



2

1

RAPPORTO

SOCIALE

0

2

ECOLIGHT
EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE

21

RAPPORTO SOCIALE

02

A photograph of an industrial robotic arm, painted red, positioned in a factory or scrapyard. The arm is suspended from above and is positioned over a large, dark, tarp-covered pile of scrap metal and debris. The background shows a concrete wall and a bright light source, possibly a window. The word "INDICE" is overlaid in yellow text across the center of the image.

INDICE

1 - Introduzione	pag. 06
2 - Metodologia	pag. 09
2.1 - Custodi del futuro	pag. 09
2.2 - Perimetro e metodo	pag. 10
3 - Ecolight	pag. 13
3.1 - Profilo	pag. 13
3.2 - Governance e management	pag. 14
3.3 - Mission: efficienza e professionalità per l'ambiente	pag. 17
3.4 - I RAEE	pag. 17
3.5 - Le pile e gli accumulatori	pag. 21
3.6 - I moduli fotovoltaici	pag. 24
4 - Performance Ambientale	pag. 27
4.1 - RAEE	pag. 27
4.1.1 - RAEE domestici	pag. 29
4.1.2 - RAEE professionali	pag. 35
4.1.3 - Uno contro Uno	pag. 35
4.2 - Pile e Accumulatori	pag. 39
4.3 - Risultati	pag. 42
4.3.1 - Risultati ambientali	pag. 42
4.3.1.1 - RAEE	pag. 42
4.3.1.2 - Pile e Accumulatori	pag. 46
4.3.2 - Servizio erogato	pag. 49
5 - Performance Sociale	pag. 51
5.1 - Le persone di Ecolight	pag. 51
5.2 - I consorziati di Ecolight	pag. 52
5.3 - I fornitori di Ecolight	pag. 53
5.4 - Stakeholder	pag. 55
5.5 - Azioni di valore	pag. 56
5.5.1 - IDENTIS WEEE Identification DEtermination Traceability Integrated System for Weee	pag. 56
5.5.2 - Progetto interprovinciale "RAEE in carcere", Forlì	pag. 58
5.5.3 - Il Museo del Riciclo	pag. 59
5.5.4 - Rifiuti in cerca d'autore	pag. 62
5.5.5 - Vita da Lampadina	pag. 62
6 - Performance Economica	pag. 65
7 - Il futuro	pag. 67
7.1 - La nuova direttiva europea	pag. 67
7.2 - L'azione di Ecolight	pag. 70

01.

INTRODUZIONE

Lo sviluppo è sostenibile
se soddisfa i bisogni delle
generazioni presenti senza
compromettere le possibilità
per le generazioni future di
soddisfare i propri bisogni



Rapporto Brundtland, Nazioni Unite, 1987

E mantenendo lo sguardo sempre rivolto al domani che possiamo costruire un futuro più sostenibile. È con questo sguardo che Ecolight si pone oggi, presentando questo nuovo Rapporto Sociale che analizza l'attività svolta dal consorzio nel 2012. Alla chiusura del sesto anno di attività nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e del secondo anno nella gestione delle pile e degli accumulatori a fine vita, Ecolight può tracciare un bilancio positivo. Positiva è stata l'azione che il consorzio ha svolto, nel rispetto dell'ambiente e di quella pluralità di soggetti che rappresenta il cuore di Ecolight: le aziende consorziate. La somma dei risultati non è fatta solamente di numeri (tonnellate trattate e materie prime seconde inviate a recupero), ma anche di valori che difficilmente possono essere quantificati, ma che rappresentano quel "plus" capace di fare la differenza. Operare nel campo dei rifiuti non è semplicemente muoversi all'interno dei paletti normativi lungo i binari dell'efficienza e della professionalità, ma è anche creare quella coscienza e quella consapevolezza che possono fare la differenza nella costruzione del nostro futuro e di quello dei nostri figli. Questa nostra tensione al domani ha dovuto fare i conti con un anno particolarmente difficile. La crisi ha colpito anche il nostro settore, portandoci a confrontarci, per la prima volta da quando è stato avviato il sistema multi consortile di gestione dei RAEE, con un'inversione di tendenza nella raccolta. Nel complesso, i quantitativi gestiti nel 2012 sono leggermente diminuiti rispetto all'anno precedente. Un dato che leggiamo come esito di tre fenomeni: da una parte, il calo dei consumi ha portato anche a un ripensamento della gestione dei propri rifiuti. Se fino a poco tempo fa non

c'erano molti timori nel rinnovare il proprio parco elettrodomestici, adesso ci si fa qualche scrupolo in più, in particolare modo se gli apparecchi sono ancora funzionanti. In secondo luogo, abbiamo assistito ad un incremento degli atti di sciocallaggio nei confronti dei rifiuti elettronici custoditi nei centri di raccolta. Veri e propri furti che non solamente impoveriscono i RAEE, ma comportano anche una grande dispersione nell'ambiente di sostanze nocive. Terzo: è aumentato il cosiddetto "circuito parallelo". Ovvero, si sono affermati quei canali di raccolta e gestione dei rifiuti che non operano all'interno del Centro di coordinamento, quindi non hanno controlli sulle procedure di gestione degli stessi RAEE intercettati e sul rispetto delle norme. Vogliamo continuare a guardare al futuro per non comprometterlo con l'azione dell'oggi. Ecolight crede nel contributo positivo che questo settore può dare al domani. Occorre però ristabilire le regole. Innanzitutto ripensare al sistema multi consortile per farne uno strumento competitivo ed efficace nella sua azione. In secondo luogo, ristabilire le priorità: e la nostra priorità è l'ambiente. Quindi, al fine di tutelare l'ambiente, riaffermare le regole per assicurarsi che tutti gli operatori che vogliono giocare siano messi nelle medesime condizioni di operare, con le stesse opportunità ma soprattutto con gli stessi obblighi. Nessuna scorciatoia. Da ultimo, in un quadro definito e condiviso, dare impulso alla green economy. È questo un settore che può dare molto in termini di sviluppo, soprattutto in un momento di difficoltà. Guardiamo al futuro. E ci muoviamo oggi per costruirlo affinché possa essere più sostenibile, più sano e più accogliente.

Walter Camarda - presidente Ecolight





METODOLOGIA

2.1 [Custodi del futuro]

Il moderno approccio all'analisi di un'azienda non può non tenere conto dei risvolti sociali, etici e ambientali che l'azione della stessa azienda ha. Ecolight ha fatto suo il concetto di responsabilità sociale d'impresa attraverso il Codice Etico indirizzando le proprie scelte secondo un preciso schema di valori. Accanto alla tradizionale rendicontazione finanziaria classica che deriva da un bilancio d'esercizio e dalla relazione sulla gestione, viene posta una rendicontazione più specificatamente non financial per gli aspetti che non risultano dalle scritture contabili.

Il tema della responsabilità sociale è argomento dibattuto e al centro di una grande attenzione. Già la Costituzione, nell'articolo 41, dice: «L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali». La Commissione Europea, con la nuova comunicazione del 25 ottobre 2011 (numero 681), ha dato una nuova definizione di CSR, superando i contenuti del "Libro Verde" del 2001, parlando di «responsibility of enterprises for their impacts on society». Questa nuova impostazione ha apportato significative novità alla complessa discussione intorno al tema, riducendo il peso di un approccio soggettivo delle imprese e richiedendo maggiore adesione ai principi promossi dalle organizzazioni internazionali come l'OCSE e l'ONU.

In questo contesto, Ecolight ha voluto fare propria la definizione di "sviluppo sostenibile" legato al Brundtland Report della World Commission and Development del 1987: **«Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni».**

Fornitori, clienti, stakeholder, istituzioni e gli stessi cittadini diventano così dei punti di riferimento per chi opera a livello economico. E ancora di più, per un consorzio come Ecolight la cui attività è prevalentemente rivolta all'esterno. Parlare di responsabilità sociale per Ecolight diventa un "dare testimonianza" della propria azione rispetto a quello che è la mission del consorzio: operare massimizzando l'efficienza e la professionalità per l'ambiente. Ecolight agisce avendo ben presente il proprio ruolo, soprattutto sotto il profilo ecologico ed ambientale, cercando di diminuire l'impatto ambientale della propria azione nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita. Non solo. Anche facendo crescere le percentuali di recupero ottenute dai trattamenti di questi rifiuti, puntando ad instaurare un ciclo di gestione in grado di avere sempre più materie recuperate che possano essere reimmesse nei cicli produttivi così da contenere il consumo delle materie prime. Non certo ultimo, Ecolight si è assunto la responsabilità di diventare attore nella promozione di una maggiore coscienza ambientale tra i consumatori e tra le imprese.

L'azione di Ecolight:

- gestione efficiente e professionale di RAEE, pile e accumulatori a fine vita;
- aumento delle percentuali di materie recuperate;
- azione culturale per una maggiore coscienza ambientale.

2.2 [Il perimetro e il metodo]

In questo Rapporto Sociale si vanno ad analizzare gli elementi che hanno contraddistinto l'azione di Ecolight in relazione al periodo compreso dall'1 gennaio al 31 dicembre 2012 confrontando, quando possibile, i risultati raggiunti con quelli ottenuti negli anni precedenti.

Nella stesura del Rapporto Sociale 2012 sono state tenute come riferimento le linee guida indicate dal Global Reporting Initiative nella sua stesura più recente denominata G3. Gli indicatori previsti non sono stati applicati, ma è stata mantenuta la griglia indicata in modo da fornire un documento che possa rendicontare sotto il profilo ambientale, sociale ed economico l'azione del Consorzio. Nella stesura del Rapporto Sociale sono stati coinvolti i dipendenti del consorzio, i principali clienti e fornitori perché

Ecolight agisce avendo ben presente il proprio ruolo, soprattutto sotto il profilo ecologico ed ambientale, cercando di diminuire l'impatto ambientale della propria azione nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita

l'azione di Ecolight non si esaurisce all'interno, ma necessariamente coinvolge clienti, istituzioni per arrivare fino ai singoli cittadini e assicurare alle aziende consorziate il rigoroso rispetto delle norme previste in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita.





3

ECOLIGHT

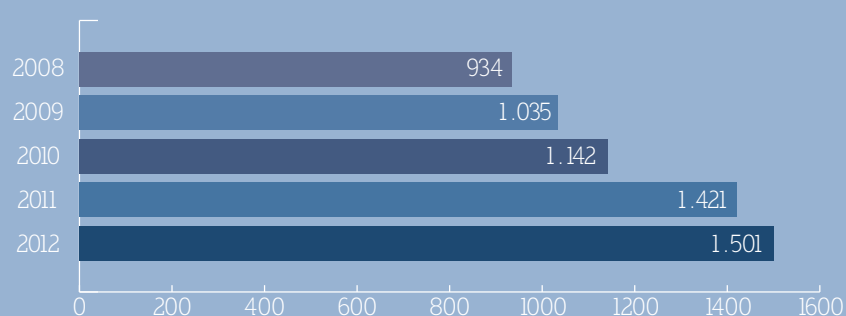
3.1 [Profilo]

Ecolight è un consorzio volontario senza fini di lucro che gestisce i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), le pile e gli accumulatori a fine vita e i moduli fotovoltaici non più funzionanti. Costituito nel 2004 da 36 aziende, ha visto in nove anni di operatività una crescita notevole in termini di imprese consorziate: nel 2012 il numero di aziende che hanno scelto di aderire ad Ecolight ha raggiunto quota 1.501, facendo segnare un incremento di 74 imprese consorziate rispetto all'anno precedente e confermando il trend di crescita dell'ultimo quinquennio.

Tra le aziende consorziate a Ecolight vi sono produttori e importatori di AEE, di pile e accumulatori e di moduli fotovoltaici, sono presenti inoltre aziende della distribuzione che rappresentano il 90 per cento della Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Ecolight è stato il primo sistema collettivo di gestione RAEE in Italia ad ottenere le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001.

Al 31 dicembre 2012, Ecolight rappresenta il secondo consorzio per quantitativi di immesso e il primo per numero di consorziati a livello nazionale. Opera in tutta Italia con specifici criteri di economicità, di efficienza e di efficacia in favore dell'ambiente trattando tutti i raggruppamenti RAEE.

Il Consorzio opera con criteri di economicità, efficienza ed efficacia

Aziende consorziate dal 2008 al 2012

3.2 [Governance e management]

L'attività di Ecolight è disciplinata dallo Statuto e dal Regolamento del Consorzio.

Gli organi che assicurano una corretta governance del Consorzio sono:

- **L'Assemblea dei Consorziati.**

Vi partecipano tutte le aziende aderenti a Ecolight divise in due raggruppamenti:

- i "Fabbricanti" ovvero coloro i quali fabbricano e vendono apparecchiature di illuminazione e/o altre apparecchiature elettriche ed elettroniche e/o pile o accumulatori recanti il loro marchio;
- i "Rivenditori" cioè coloro che rivendono con il proprio marchio apparecchiature di illuminazione e/o altre apparecchiature elettriche ed elettroniche prodotti e/o pile o accumulatori da altri fornitori, oppure importano o immettono per primi, nel territorio nazionale, apparecchiature di illuminazione e/o altre tipologie di AEE e/o pile o accumulatori nell'ambito di un'attività professionale e ne operano la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza.

- **Il Consiglio di Amministrazione.**

È composto da 11 membri: sette sono eletti dai consorziati raggruppati nella categoria “Fabbricanti” e quattro dai consorziati appartenenti alla categoria “Rivenditori”.

Dopo l’assemblea generale del 28 febbraio 2011, nella quale sono state rinnovate le cariche per il triennio 2011-2014, il Consiglio di Amministrazione risulta composto da:

- Walter Camarda (Presidente)
- Marco Pagani (Vice Presidente)
- Antonio Carella
- Alessandra Binucci
- Carlo Carrara
- Riccardo Giordano
- Luigi Giroletti
- Fabio Pedrazzi
- Demetrio Porfiri
- Sandro Rita
- Sergio Triulzi

- **Il Collegio dei Revisori dei Conti.**

Al 31 dicembre 2012 risulta composto da membri:

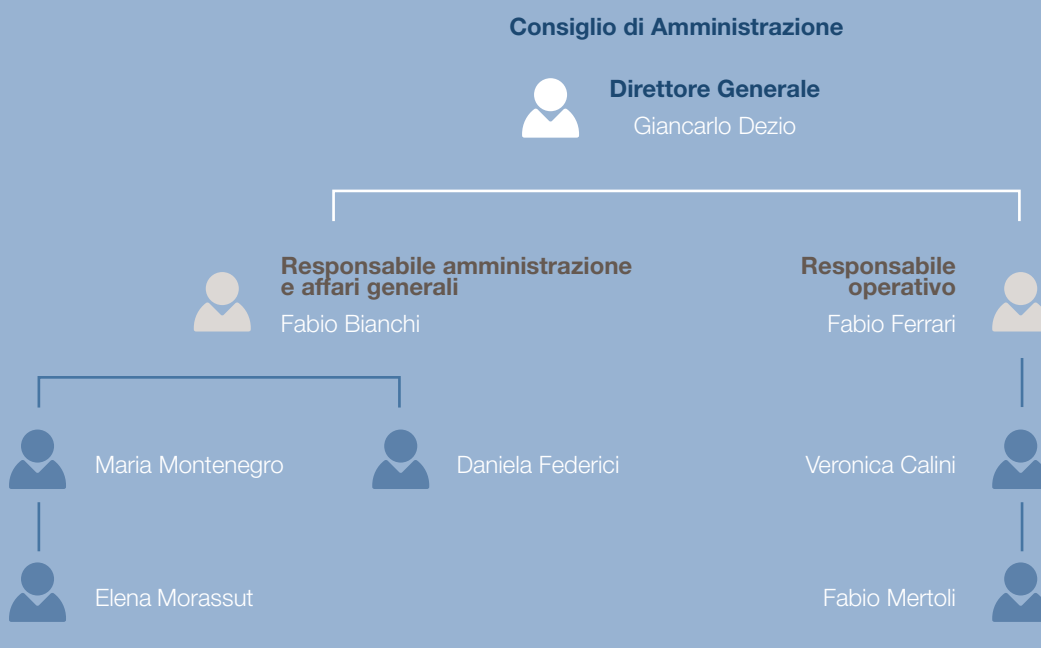
- Antonello Silvestri
- Alessandro Sebastiani
- Renato Zanichelli

Per svolgere al meglio i compiti indicati nello Statuto, Ecolight si è dotato di un assetto organizzativo snello, ma con forti competenze specifiche in grado di implementare e gestire con la massima efficienza l’intero ciclo di trattamento, riciclo, recupero e smaltimento dei RAEE, delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita. Il team è organizzato in due unità funzionali e di gestione:

1. Unità Operativa: seleziona e gestisce i fornitori di logistica e trattamento dei rifiuti. A questa unità è affidato il coordinamento dell’attività operativa del Consorzio;
2. Unità di Amministrazione e Affari generali: gestisce gli aspetti amministrativo-finanziari e le relazioni esterne.

Al 31 dicembre 2012, l'organico di Ecolight è costituito da:
un Direttore Generale;
un Responsabile amministrazione e affari generali, coadiuvato da tre assistenti di segreteria generale e contabilità;
un Responsabile operativo, coadiuvato da due specialisti operativi.

Organigramma al 31 dicembre 2012



Ecolight ha un assetto
organizzativo snello con forti
competenze specifiche

3.3 [Mission: efficienza e professionalità per l'ambiente]

Efficienza e professionalità per l'ambiente: questa la missione di Ecolight. Il Consorzio ha per obiettivo primario una gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti e dei moduli fotovoltaici a fine vita efficiente sotto il profilo ambientale ed economico, in tutte le fasi, dal ritiro presso i Centri di Raccolta al trattamento, recupero e smaltimento, in sinergia con i propri fornitori e con tutti gli altri attori della filiera.

La professionalità nell'offerta dei servizi si concretizza in un'azione puntuale nella raccolta dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti, nel massimizzare le performance di recupero dei materiali recuperati.

L'attività del Consorzio si basa su un apposito Codice dei Valori che, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2008, stabilisce i principi dell'azione in sinergia con i propri consorziati. Ecolight non si muove solamente nell'ambito della gestione dei rifiuti, ma promuove, attraverso azioni specifiche, la diffusione di una cultura ambientale, la formazione e l'informazione dei consorziati nei campi di interesse.

I processi e la struttura decisionale di Ecolight sono improntati ai principi di equità, lealtà e integrità morale. Il Consorzio, nella gestione dei rapporti con i propri collaboratori, promuove le pari opportunità e la non discriminazione, la crescita del personale dal punto di vista professionale, economico, contrattuale e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

3.4 [I RAEE]

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, sinteticamente indicati come RAEE sono tutti i piccoli e grandi elettrodomestici, computer, dispositivi elettrici ed elettronici, cellulari, lampade fluorescenti e a risparmio energetico, oltre agli apparecchi di illuminazione arrivati a fine vita. Individuati dalle direttive europee 2002/95/CE e 2002/96/CE (recepite in Italia con il Decreto Legislativo 151 del 2005 e con il Decreto Ministeriale attuativo 185/2007), i RAEE devono seguire un apposito percorso di trattamento, recupero e smaltimento perché molti di loro contengono sostanze inquinanti nocive alla salute.

Approfondimento



Il Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è costituito dai sistemi collettivi istituiti per la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 25 Luglio 2005 n. 151. È finanziato e gestito dai produttori ed ha come mission l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi, a garanzia

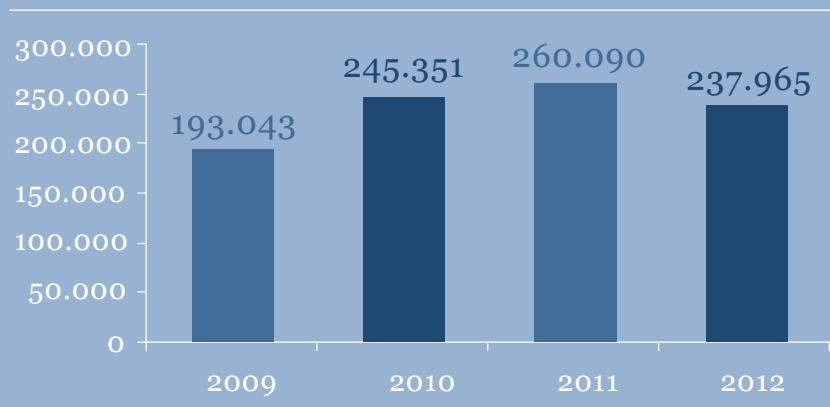
di comuni, omogenee e uniformi condizioni operative. Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai sistemi collettivi sotto la supervisione del Comitato di vigilanza e controllo. Stabilisce come devono essere suddivisi tra i diversi sistemi collettivi i centri di raccolta RAEE.

Il sistema multi-consortile
di gestione dei RAEE in Italia
è partito l'1 settembre 2007

In Italia questo sistema ha portato nel 2012 alla raccolta di 237.965,56 kg, con un calo dell'8,5% rispetto all'anno precedente. Il primo target imposto all'Unione Europea, i 4 kg di RAEE per abitante, è stato raggiunto nel 2010.

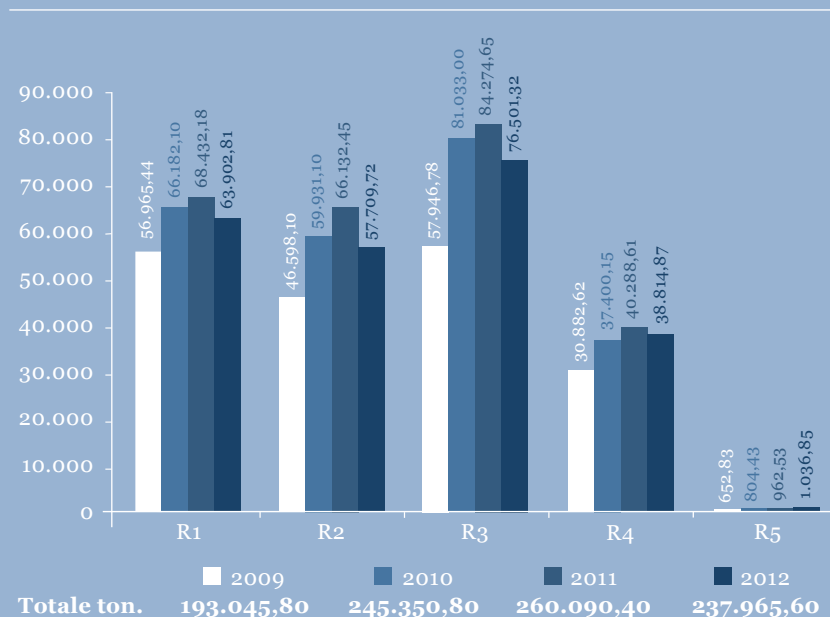
Andamento raccolta RAEE dal 2009 al 2012

(dati CdC RAEE)



Andamento raccolta RAEE per raggruppamento dal 2009 al 2012

(dati CdC RAEE)



3.5 [Le Pile e gli Accumulatori]

Al fine di incrementare le percentuali di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti di pile e accumulatori, il Decreto Legislativo 188/08 ha previsto che siano i Produttori ad organizzare e gestire i sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori portatili idonei a coprire in modo omogeneo tutto il territorio nazionale. Questo testo normativo è stato integrato dal Decreto legislativo 11 febbraio 2011, n. 21, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 marzo 2011. La normativa è stata così adeguata ai più recenti dettami dell'Unione Europea (direttiva 2008/103/Ce e 2009/603/Ce).

Il decreto definisce tre tipologie di pile ed accumulatori:

- batterie o accumulatori per veicoli: le batterie o gli accumulatori utilizzati per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione;
- pile o accumulatori industriali: le pile o gli accumulatori esclusivamente a uso industriale o professionale, o utilizzati in qualsiasi tipo di veicoli elettrici;
- pile o accumulatori portatili: le pile, le pile a bottone, i pacchi batteria o gli accumulatori che sono sigillati, sono trasportati a mano e non costituiscono pile o accumulatori industriali, né batterie o accumulatori per veicoli.

Anche per le pile e gli accumulatori è stato creato un sistema multi-consortile che nel 2011 è stato avviato in via volontaria, sulla base della scelta di adesione da parte dei singoli sistemi collettivi.

Nel 2011 è stato costituito ufficialmente il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) che ha operato l'anno successivo raccogliendo 16 sistemi collettivi e 2 sistemi individuali nella gestione dei rifiuti di pile e accumulatori.

Il Decreto Legislativo 188/08 prevede che siano i Produttori a organizzare i sistemi di raccolta

Approfondimento



Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori

Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori ha il compito di ottimizzare le attività di competenza dei sistemi di raccolta garantendo omogenee e uniformi condizioni operative al fine di incrementare le percentuali di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti di pile e accumulatori; definire le modalità di determinazione e di ripartizione dei finanziamenti delle operazioni di raccolta, trattamento e riciclo da sottoporsi all'approvazione del Comitato di Vigilanza e

Controllo.
Nello specifico provvede ad organizzare ed effettuare campagne di informazione per i consumatori; organizzare per tutti i consorziati un sistema capillare di raccolta; assicurare il monitoraggio e la rendicontazione dei dati relativi alla raccolta ed al riciclaggio dei rifiuti di pile e accumulatori portatili, industriali e per veicoli; garantire il necessario raccordo tra la Pubblica Amministrazione, i sistemi di raccolta e gli altri operatori economici.

Le attività di raccolta coordinate dal CDCNPA sono operative dal 2012. Il modello di raccolta per le pile e gli accumulatori portatili si basa su un principio di ripartizione territoriale: ad ogni Sistema di raccolta, il CDCNPA assegna

le aree da servire proporzionalmente alla quota di immesso rappresentata. All'interno di ogni area, ogni Sistema ha la responsabilità della raccolta verso i soggetti che richiedono l'attivazione del servizio al CDCNPA.

Per gli accumulatori industriali e per veicoli invece i Sistemi operano in libera concorrenza. Tuttavia il CDCNPA per assicurare una copertura territoriale completa e garantire la raccolta del rifiuto anche in condizioni di anti-economicità, ha assegnato a ciascun Sistema delle aree, in quantità ed estensione proporzionale all'immesso a mercato che rappresentano.

Categoria	Immesso 2011	Raccolto 2011	%
Pile e Accumulatori portatili	29.507	7.446	25,2%
Accumulatori industriali e per veicoli	242.332*	221.442*	91,4%

Categoria	Immesso 2012	Raccolto 2012	%
Pile e Accumulatori portatili	29.407	8.052	27,4%
Accumulatori industriali e per veicoli	241.812*	211.888*	87,6%

Dati Centro di Coordinamento nazionale Pile e Accumulatori

** Il dato di immesso è stimato al netto delle esportazioni di prodotto nuovo (che se conteggiate incrementerebbero fittiziamente l'immesso sul mercato nazionale di circa 20Mio di kg).*

Il dato di raccolto è stimato al netto delle apparecchiature che vengono esportate come rottame e contengono al loro interno l'accumulatore - caso tipico l'esportazione di veicoli da demolizione (che se non conteggiate ridurrebbero fittiziamente i quantitativi raccolti di circa 10Mio di kg) nonché della raccolta di soggetti terzi, esterni al CDCNPA (i cui quantitativi stimati se non conteggiati ridurrebbero fittiziamente i quantitativi raccolti di circa 15Mio di kg).

Il 7 novembre 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma CDCNPA-Anci al fine di assicurare ai cittadini una migliore gestione delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita.

L'accordo prevede che i sistemi collettivi e individuali, coordinati dal CDCNPA, assicurino il ritiro dei rifiuti di pile e accumulatori presso i Centri di Raccolta. Anci si impegna a promuovere la realizzazione da parte dei Comuni di adeguati modelli di raccolta differenziata di pile e accumulatori, secondo criteri che privilegino l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio.

3.6 [I moduli fotovoltaici]

Un modulo fotovoltaico, più comunemente conosciuto come pannello solare, è un dispositivo in grado di convertire l'energia solare in energia elettrica mediante il cosiddetto "effetto fotovoltaico" ed è impiegato come generatore di corrente in un impianto fotovoltaico.

I primi impianti fotovoltaici furono realizzati negli anni '50 per alimentare satelliti artificiali. Solo nella metà degli anni '70 furono impiegati per produrre energia pulita. Verso la fine degli anni Novanta hanno iniziato ad arrivare nelle case e negli anni 2000, grazie alle agevolazioni introdotte dai Conti Energia, ha avuto una diffusione esponenziale.

Anno di installazione	impianti annualmente entrati in esercizio	potenza degli impianti annualmente entrati in esercizio (kW)
2006	1.402	9.436
2007	6.275	70.076
2008	24.093	338.432
2009	36.367	717.244
2010	84.570	2.320.842
2011	177.489	9.317.370
2012	141.886	3.426.210
Totale al 31/12/2012	472.082	16.199.610

Fonte: elaborazione dati GSE

Con quasi mezzo milione di impianti solari in funzione, l'Italia si conferma la seconda nazione al mondo per potenza installata dietro alla Germania. La cultura delle energie rinnovabili è particolarmente diffusa: in 7.857 comuni italiani è stato installato almeno un impianto fotovoltaico. Solo in 248 centri (il 3% del totale) non c'è produzione di energia solare.

Come stabilito dai decreti interministeriali del 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) e del 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia), per gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio a decorrere dall'1 luglio 2012 al produttore è richiesta l'obbligatorietà di adesione a un sistema/consorzio che ne garantisca il riciclo a fine vita per poter aver accesso alle tariffe incentivanti. Ecolight si è fin da subito attivato al fine di proporsi come consorzio di

riferimento per la gestione dei moduli fotovoltaici, nel rispetto dei requisiti imposti dal Gestore Servizi Energetici (GSE).

Un pannello solare è riciclabile per oltre il 90% del suo peso. È composto prevalentemente da silicio, vetro e alluminio, sostanze che possono essere recuperate e immesse nuovamente nei cicli produttivi come materie prime seconde. Alcuni tipi di moduli sono realizzati con l'utilizzo di uno strato sottile di tellururo di cadmio, sostanza inquinante che non deve essere dispersa nell'ambiente, ma inertizzata e smaltita in modo corretto.

La durata media di un modulo fotovoltaico viene ipotizzata in circa 25 anni e si stima che i moduli fotovoltaici installati in Italia al 31 dicembre 2012 siano circa 60 milioni.



4

PERFORMANCE AMBIENTALE

4.1 [RAEE]

Ecolight opera seguendo passo passo i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche gestiti, nella massimizzazione dell'efficacia del servizio e dell'economicità. I RAEE sono raccolti su tutto il territorio nazionale.

I RAEE sono principalmente divisi in due tipologie a seconda della loro provenienza:

- **I RAEE domestici:** sono i rifiuti prodotti dai nuclei domestici e cittadini privati e che possono essere conferiti gratuitamente nei centri di raccolta (comunemente conosciuti come piazzole ecologiche o ecocentri) affinché sia assicurato il loro corretto ciclo di trattamento e recupero;
- **I RAEE professionali:** quando è un'impresa a dover smaltire dei rifiuti elettronici, la legge interviene in modo diverso e si parla di RAEE professionali. Sono le aziende a dover provvedere allo smaltimento delle proprie apparecchiature elettroniche giunte a fine vita. Per farlo devono affidarsi a specifiche e competenti società.

Ecolight opera seguendo quattro passaggi:

1. ritiro dei RAEE presso i Punti di Prelievo assegnati al Consorzio dal Centro di Coordinamento RAEE oppure direttamente nella sede delle imprese;
2. trasporto dei RAEE agli impianti di trattamento con mezzi autorizzati;
3. trattamento dei RAEE al fine di permettere il recupero dei materiali riutilizzabili;
4. smaltimento delle frazioni non recuperabili in completa sicurezza per l'ambiente e per la collettività.

Questi quattro passaggi sono stati seguiti per ciascuna delle 21.550 tonnellate che Ecolight ha gestito nel corso del 2012. La capillarità della raccolta è testimoniata dalle circa 17mila missioni che sono state effettuate.

L'azione si è concentrata sulla gestione del raggruppamento R4: il 54% delle missioni ha interessato la raccolta di piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo. Il 71% dei quantitativi gestiti appartiene a questo raggruppamento.

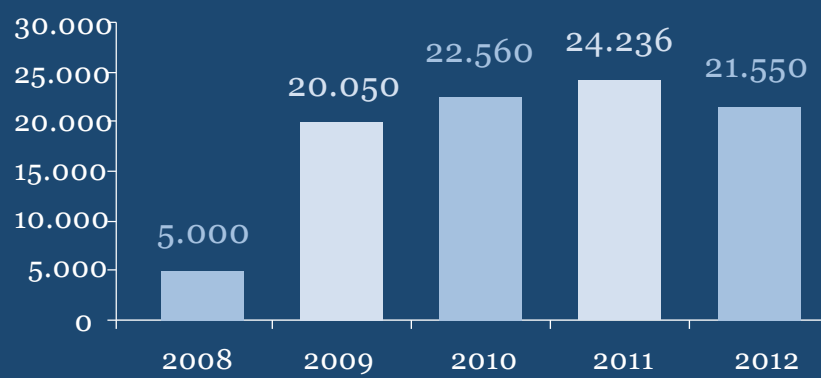
Gestione RAEE Ecolight 2012						
	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Ritiri	658	697	206	9.152	6.103	16.816
kg	1.818.210	3.792.530	159.240	15.317.130	463.110	21.550.230
%	8,44	17,60	0,74	71,08	2,15	

Il dato complessivo di raccolta e gestione del 2012 è la somma di tre attività:

- raccolta presso i Punti di Prelievo affidati dal Centro di Coordinamento;
- raccolta attraverso il servizio Uno contro Uno dedicato alla Distribuzione;
- raccolta attraverso il servizio dedicato alle imprese per i RAEE professionali.

Dopo i primi quattro anni di crescita, nel 2012 come tutto il sistema nazionale RAEE, anche Ecolight ha registrato un'inversione di tendenza nella raccolta dei rifiuti. Come si vedrà nei paragrafi successivi, nonostante il Consorzio abbia incrementato la propria attività sui Punti di Prelievo affidati dal Centro di Coordinamento RAEE (+ 4% della raccolta rispetto al 2011), il dato finale negativo (- 11%) è determinato dalla minore raccolta avuta attraverso il servizio dedicato alla Distribuzione. Davanti agli obblighi che il cosiddetto decreto Uno contro Uno ha introdotto dal 2010, il circuito della Distribuzione si è assestato, così come gradualmente i Centri di Raccolta comunali si sono aperti a questo tipo di rifiuti (*per approfondire il tema relativo all'Uno contro Uno si rimanda al paragrafo dedicato*).

Tonnellate di RAEE gestite da Ecolight 2008-2012



4.1.1 - RAEE Domestici

La gestione dei RAEE domestici viene effettuata attraverso la raccolta nei Punti di Prelievo che il Centro di Coordinamento RAEE assegna ad Ecolight su scala nazionale. L'assegnazione avviene tramite un algoritmo che considera la quota di mercato rappresentata dal Consorzio grazie all'immesso di AEE delle proprie aziende consorziate.

Approfondimento



Punti di prelievo

Con il termine Punto di Prelievo viene indicata l'area di raccolta per un singolo raggruppamento RAEE presente all'interno di un Centro di Raccolta. Ogni una piazzola ecologica per

la raccolta differenziata dei rifiuti urbani gestita dagli Enti locali (Centro di Raccolta) può avere fino a cinque Punti di Prelievo in relazione ai cinque raggruppamenti RAEE.

Come si evidenzia dalla tabella sottostante, Ecolight ha incrementato i Punti di Prelievo gestiti, segno di una crescente rappresentanza. I Punti di Prelievo gestiti sono aumentati nell'ultimo anno del 2,8%. Inoltre, i Punti di Prelievo relativi ai raggruppamenti R4 ed R5 hanno registrato un costante aumento dal 2009 al 2012.

Punti di Prelievo gestiti dal 2009 al 2012

	2009	2010	2011	2012
R1	104	11	29	61
R2	118	66	95	110
R3	77	18	5	9
R4	674	1.173	1.276	1.281
R5	448	1.049	1.370	1.394
TOTALE	1.421	2.317	2.775	2.855

La ripartizione geografica dei Punti di Prelievo gestiti testimonia un'operatività diffusa su tutto il territorio nazionale. Sono infatti interessate dall'azione di Ecolight tutte le 20 regioni italiane.

Punti di prelievo gestiti nel 2012 divisi per regione

	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Abruzzo				15	14	29
Basilicata		1		20	13	34
Calabria	2	4	1	20	19	46
Campania	6	8		84	87	185
Emilia Romagna	4	9		110	134	257
Friuli Venezia Giulia	4	8		32	43	87
Lazio	3	5		57	45	110
Liguria	1	2		25	25	53
Lombardia	14	27	3	287	302	633
Marche	2	4		38	49	93
Molise		1		6	4	11
Piemonte	3	9	2	97	121	232
Puglia	2	4	1	47	55	109
Sardegna	4	3	2	47	49	105
Sicilia	1	1		32	33	67
Toscana	6	7		65	68	146
Trentino Alto Adige	3	10		94	105	212
Umbria		1		25	38	64
Valle d'Aosta		1		9	11	21
Veneto	6	5		171	179	361
Totale complessivo	61	110	9	1.281	1.394	2.855

L'azione di Ecolight si è concentrata sui piccoli elettrodomestici, l'elettronica di consumo e le lampade. Il raggruppamento R4 rappresenta l'83,6% dei volumi raccolti dal Consorzio. Il peso complessivo generato da questo raggruppamento è pari a 14.720 tonnellate. Significativa anche la raccolta di R5 (sorgenti luminose) soprattutto per l'impegno in termini di missioni (428 tonnellate con quasi 6.000 missioni) e quella di R2 (1.473 tonnellate con 536 missioni). Più modeste le quantità raccolte per R1 ed R3.

RAEE domestici gestiti attraverso i Punti di Prelievo assegnati dal Centro di Coordinamento RAEE nel 2012

RAEE Domestico gestito con il CdC nel 2012						
	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Ritiri	487	536	16	8.833	5.969	15.841
kg	920.680	1.473.380	58.210	14.720.070	428.080	17.600.420
%	5,23	8,37	0,33	83,63	2,43	

L'operatività di Ecolight si inserisce nel quadro più ampio rappresentato dal Centro di Coordinamento RAEE al quale fanno riferimento anche altri 15 sistemi collettivi e consorzi. La tabella sottostante evidenzia come il Consorzio abbia rafforzato la propria posizione all'interno dell'intero sistema RAEE in Italia. Ecolight ha mantenuto una quota prevalente nella gestione del raggruppamento R4: ogni 10 kg di rifiuti raccolti dall'intero sistema nazionale, quasi quattro vengono gestiti dal Consorzio. Sono state leggermente rafforzate anche le posizioni all'interno degli altri raggruppamenti. In particolare, nella gestione delle sorgenti luminose (raggruppamento R5), Ecolight ha incrementato la propria quota di quasi 2 punti percentuali, superando il 41% di quanto gestito dall'intero sistema.

Quote di Ecolight rispetto al gestito dal CdC		
Raggruppamento	Anno 2012	Anno 2011
R1	1,44%	0,35%
R2	2,55%	1,92%
R3	0,08%	0,07%
R4	37,92%	37,16%
R5	41,30%	39,34%

Anno 2012 vs 2011



La capillarità del servizio è dimostrata dalla tabella sottostante. Ecolight ha operato in tutta Italia, in ogni regione e in ogni provincia. I quantitativi differenti sono determinati sia dal maggiore o minore numero di Punti di Prelievo che il Centro di Coordinamento RAEE ha affidato al Consorzio nel 2012 nelle diverse regioni e province, sia dall'attività di raccolta fatta dai singoli Centri di Raccolta nei diversi comuni.

Regione	Provincia	R1 - kg	R2 - kg	R3 - kg	R4 - kg	R5 - kg	Totale
Marche	Ancona	0	17.820	0	77.680	1.685	97.185
	Ascoli Piceno	0	0	0	129.880	1.837	131.717
	Fermo	14.470	20.000	0	27.050	4.098	65.618
	Macerata	4.640	10.080	0	80.540	2.984	98.244
	Pesaro e Urbino	19.303	1.270	0	135.993	5.746	162.312
	TOTALE	38.413	49.170	0	451.143	16.350	555.076
Veneto	Belluno	2.680	1.180	0	38.783	1.139	43.782
	Padova	17.930	61.355	0	679.889	21.521	780.695
	Rovigo	550	0	0	54.585	1.295	56.430
	Treviso	5.485	1.810	0	231.767	5.714	244.776
	Venezia	33.215	0	0	136.574	2.439	172.228
	Vicenza	2.280	0	0	307.364	10.941	320.585
	Verona	7.830	4.350	0	774.957	29.011	816.148
	TOTALE	69.970	68.695	0	2.223.919	72.060	2.434.644
Abruzzo	L'Aquila	0	0	0	72.910	140	73.050
	Chieti	0	0	0	95.840	1.089	96.929
	Pescara	0	0	0	7.420	157	7.577
	Teramo	0	0	0	62.420	2.375	64.795
	TOTALE	0	0	0	238.590	3.761	242.351
Basilicata	Matera	0	0	0	660	150	810
	Potenza	380	1.480	0	61.310	578	63.748
	TOTALE	380	1.480	0	61.970	728	64.558
Calabria	Cosenza	2.600	2.000	0	12.020	303	16.923
	Catanzaro	0	0	0	0	0	0
	Crotone	0	0	0	10.160	0	10.160
	Reggio Calabria	0	0	0	112.520	254	112.774
	Vibo Valentia	0	0	0	0	76	76
	TOTALE	2.600	2.000	0	134.700	633	139.933
Campania	Avellino	3.200	0	0	25.700	2.651	31.551
	Benevento	0	0	0	29.940	1.195	31.135
	Caserta	123.660	0	0	776.774	4.162	904.596
	Napoli	5.400	2.880	0	325.160	7.149	340.589
	Salerno	34.420	7.280	0	64.160	4.375	110.235
	TOTALE	166.680	10.160	0	1.221.734	19.532	1.418.106

Regione	Provincia	R1 - kg	R2 - kg	R3 - kg	R4 - kg	R5 - kg	Totale
Emilia-Romagna	Bologna	33.240	27.875	0	162.582	3.446	227.143
	Forlì-Cesena	0	4.405	0	12.751	808	17.964
	Ferrara	8.520	29.540	0	28.476	257	66.793
	Modena	12.060	34.430	0	419.408	14.802	480.700
	Piacenza	0	0	0	214.058	5.733	219.791
	Parma	0	0	0	16.903	251	17.154
	Ravenna	0	0	0	236.281	7.229	243.510
	Reggio Emilia	0	72.676	0	25.085	3.564	101.325
	Rimini	0	0	0	221.922	4.358	226.280
	TOTALE	53.820	168.926	0	1.337.466	40.448	1.600.660
Friuli V. Giulia	Gorizia	22.460	75.165	0	47.815	1.262	146.702
	Pordenone	0	0	0	98.748	2.822	101.570
	Trieste	0	0	0	41.595	82	41.677
	Udine	8.595	53.796	0	148.514	4.331	215.236
		TOTALE	31.055	128.961	0	336.672	8.497
Lazio	Frosinone	0	0	0	5.090	190	5.280
	Latina	38.785	0	0	69.445	610	108.840
	Rieti	0	0	0	1.245	520	1.765
	Roma	22.395	12.720	0	642.590	14.353	692.058
	Viterbo	0	12.480	0	78.375	1.122	91.977
	TOTALE	61.180	25.200	0	796.745	16.795	899.920
Liguria	Genova	29.560	30.650	0	185.450	2.963	248.623
	Imperia	1.320	0	0	10.160	1.056	12.536
	La Spezia	0	32.900	0	52.330	1.391	86.621
	Savona	0	1.630	0	27.580	1.696	30.906
	TOTALE	30.880	65.180	0	275.520	7.106	378.686
Lombardia	Bergamo	10.950	49.960	0	120.620	4.986	186.516
	Brescia	18.710	3.650	2.060	491.873	18.860	535.153
	Como	0	0	0	127.420	5.669	133.089
	Cremona	640	48.820	0	367.300	12.862	429.622
	Lecco	0	0	0	3.670	0	3.670
	Lodi	0	3.700	0	52.790	1.895	58.385
	Monza - Brianza	17.660	10.650	0	85.890	11.315	125.515
	Milano	63.650	144.380	0	1.442.073	57.256	1.707.359
	Mantova	4.210	0	0	46.830	2.094	53.134
	Pavia	7.700	1.640	0	337.180	6.747	353.267
	Sondrio	0	0	0	256.760	51	256.811
Varese	15.510	56.110	7.960	205.240	5.975	290.795	
	TOTALE	139.030	318.910	10.020	3.537.646	127.710	4.133.316
Molise	Campobasso	0	28.868	0	2.360	486	31.714
	TOTALE	0	28.868	0	2.360	486	31.714
Piemonte	Alessandria	0	117.734	0	127.054	1.624	246.412
	Asti	0	0	0	0	0	0
	Biella	0	0	0	4.010	211	4.221
	Cuneo	67.540	4.620	0	299.920	18.016	390.096
	Novara	0	6.140	0	153.220	2.130	161.490
	Torino	4.630	23.960	46.940	374.666	11.583	461.779
	Verbano-Cusio-Ossola	0	0	0	8.760	584	9.344
	Vercelli	0	0	0	0	507	507
	TOTALE	72.170	152.454	46.940	967.630	34.655	1.273.849

Regione	Provincia	R1 - kg	R2 - kg	R3 - kg	R4 - kg	R5 - kg	Totale
Puglia	Bari	27.040	0	0	78.760	4.080	109.880
	Brindisi	0	0	0	9.340	11.856	21.196
	Barletta-Andria-Trani	15.120	23.060	0	22.200	956	61.336
	Foggia	0	0	0	30.140	968	31.108
	Lecce	0	21.680	0	161.860	1.180	184.720
	Taranto	0	0	0	4.460	88	4.548
	TOTALE	42.160	44740	0	306.760	19.128	412.788
Sardegna	Cagliari	21.100	38.180	0	81.234	850	141.364
	Carbonia-Iglesias	2.200	0	0	17.540	665	20.405
	Nuoro	0	0	0	36.440	145	36.585
	Ogliastra	0	4.020	0	21.300	236	25.556
	Oristano	0	0	0	15.340	405	15.745
	Olbia-Tempio	0	0	0	6.400	910	7.310
	Sassari	1.720	0	0	150.430	1.395	153.545
	Medio Campidano	0	0	0	7.740	0	7.740
TOTALE	25.020	42.200	0	336.424	4606	408.250	
Sicilia	Agrigento	0	0	0	17.910	840	18.750
	Caltanissetta	4.440	0	0	11.370	0	15.810
	Catania	0	0	0	50.140	200	50.340
	Messina	60.650	0	0	22.300	1.330	84.280
	Palermo	0	0	0	272.640	250	272.890
	Ragusa	0	8.210	1.250	14.070	140	23.670
	Siracusa	0	0	0	15.392	702	16.094
	Trapani	11.860	34.450	0	14.670	130	61.110
TOTALE	76.950	42.660	1250	418.492	3592	542.944	
Toscana	Arezzo	0	0	0	117.692	1.933	119.625
	Firenze	23.637	49.293	0	427.065	7.540	507.535
	Grosseto	0	56.350	0	68.515	276	125.141
	Livorno	0	0	0	1.926	215	2.141
	Lucca	0	15.830	0	51.835	1.287	68.952
	Massa-Carrara	0	0	0	11.464	91	11.555
	Pisa	4.380	58.940	0	189.427	3.731	256.478
	Prato	0	0	0	73.767	978	74.745
	Pistoia	34.040	0	0	63.512	963	98.515
	Siena	30.850	0	0	18.295	1.275	50.420
TOTALE	92.907	180413	0	1.023.498	18.289	1.315.107	
Trentino	Bolzano	12.190	15.280	0	175.556	4.463	207.489
	Trento	5.275	45.623	0	479.974	14.164	545.036
	TOTALE	17.465	60.903	0	655.530	18.627	752.525
Umbria	Perugia	0	78.520	0	175.975	10.862	265.357
	Terni	0	0	0	59.856	1.806	61.662
	TOTALE	0	78.520	0	235.831	12.668	327.019
Valle d'Aosta	Aosta	0	3.940	0	157.440	2.410	163.790
	TOTALE	0	3.940	0	157.440	2.410	163.790
Totale		920.680	1.473.381	58.210	14.720.074	428.082	17.600.424

4.1.2 - RAEE professionali

I RAEE prodotti dalle aziende non possono essere assimilati a quelli prodotti da nuclei familiari e dai cittadini. La normativa li definisce RAEE professionali: la loro raccolta e il loro smaltimento non avviene attraverso il circuito dei sistemi collettivi gestito dal Centro di Coordinamento RAEE, ma solamente affidandosi ad aziende specializzate e certificate che ne garantiscano il trasporto con mezzi adeguati e la gestione nel rispetto delle normative.

Nel corso del 2012, Ecolight ha attivato il servizio denominato “Fai Spazio”, specifico per la gestione dei rifiuti delle aziende. Questo servizio è nato con lo scopo di risolvere i problemi dei rifiuti professionali garantendo al contempo una gestione rispettosa delle norme e dell’ambiente, e una completa tracciabilità documentale dei rifiuti gestiti. Il servizio “Fai Spazio” di fatto anticipa alcune delle prescrizioni contenute nel sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti - SISTRI.

Il servizio attivato attraverso 679 missioni ha permesso di raccogliere oltre 200 tonnellate di RAEE che sono stati avviati al corretto trattamento.

RAEE Professionali					
Raggr.	Codice CER 160211*	Codice CER 160214/160216	Codice CER 160213*	Codice CER 200121*	Totale
Ritiri	76	339	130	134	679
kg	17.630	141.220	20.920	21.220	200.990

4.1.3 - Uno contro Uno

Il 4 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale numero 65 dell’8 marzo 2010, un regolamento di semplificazione della legge 151 del 25 luglio 2005, più conosciuto come decreto “Uno contro Uno”. Il decreto, che è diventato operativo dal 19 giugno 2010, ha introdotto una nuova procedura per la raccolta dei RAEE: al momento dell’acquisto di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica, il cliente/consumatore può consegnare gratuitamente il suo vecchio apparecchio di equivalente funzionalità al punto vendita dove ha effettuato l’acquisto. Il punto di vendita è tenuto a stoccarlo correttamente in attesa di inviarlo al centro di raccolta affinché il rifiuto possa essere gestito nel rispetto delle norme.

È un obbligo che va nella direzione di incrementare la raccolta, sollevando il cittadino dall'onere di portare il proprio RAEE al Centro di Raccolta, ma anche di evitare che siano soggetti non autorizzati a operare nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Fin dall'entrata in vigore della norma, Ecolight ha studiato e offerto alla Distribuzione un servizio dedicato per il ritiro dei RAEE consegnati dai consumatori ai punti vendita. Nel 2012 hanno usufruito del servizio 2.630 punti di vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale. Ecolight ha effettuato 50.988 missioni raccogliendo complessivamente 3.573 tonnellate. Il numero così elevato di missioni è dettato dall'estrema capillarità del servizio che è stato erogato a ciascun punto di vendita e dal rispetto degli obblighi del Decreto ministeriale n.65 dell'8 marzo 2010 "Uno contro Uno" che prevede un tempo massimo di stoccaggio del RAEE consegnato dal consumatore stabilito in 30 giorni dal momento del ricevimento del rifiuto.

Il servizio è stato erogato garantendo il corretto trattamento dei RAEE raccolti e la gestione documentale. I RAEE consegnati dai consumatori al punto di vendita vengono registrati e la loro gestione viene documentata e certificata fino all'impianto di trattamento. Per questo, è possibile determinare anche il numero di rifiuti (pezzi) che sono stati raccolti: Ecolight ha gestito più di 90.000 apparecchiature elettriche ed elettroniche non più funzionanti. Più della metà di questi è rappresentato da RAEE appartenenti al raggruppamento R2.

Operatività 2012 del servizio Uno contro Uno di Ecolight

Attività 2012 servizio Uno contro Uno						
	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Ritiri						50.988
Pezzi	20.526	46.383	4.965	9.863	9.206	90.943
kg	821.040	2.319.150	74.470	345.210	13.810	3.573.680

Nel raffronto dei volumi gestiti nel 2011 e nel 2012 con il servizio Uno contro Uno si nota un calo delle quantità. Questo è dettato da due motivi:

1. La progressiva apertura dei Centri di Raccolta ai RAEE provenienti dalla Distribuzione (per approfondimenti si veda il box successivo) ha permesso di inserire i rifiuti elettronici avuti da consumatori, classificati

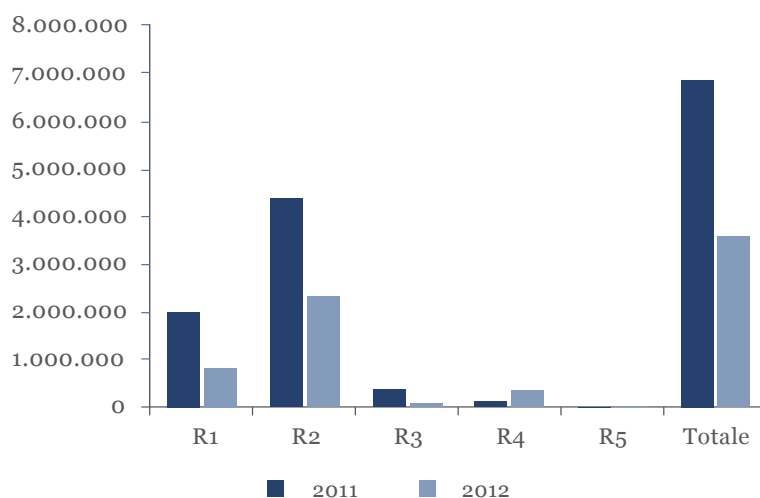
quindi come RAEE domestici, all'interno del circuito di gestione affidato al Centro di Coordinamento RAEE;

2. Le difficoltà economiche di cui abbiamo già detto hanno influito anche sui consumi. Di conseguenza, il flusso di RAEE arrivato alla Distribuzione ha registrato un significativo calo.

Dal confronto emerge l'andamento in controtendenza per quanto riguarda il raggruppamento R4. La quota dei piccoli elettrodomestici è aumentata del 200% in peso, indice che il servizio proposto da Ecolight è stato utilizzato soprattutto dalle realtà della distribuzione di medie e piccole dimensioni e che i consumatori hanno iniziato a portare in negozio il proprio RAEE al momento della sostituzione dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica non più funzionante.

Il Consorzio conferma così un'operatività dedicata alla soluzione dei problemi, nel rispetto della mission aziendale e dell'ambiente.

Kg di RAEE gestiti da Ecolight nel 2011 e nel 2012 divisi per raggruppamento attraverso il servizio Uno contro Uno



	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
2011	1.992.864	4.370.912	364.150	113.028	2.747	6.843.701
2012	821.040	2.319.150	74.475	345.205	13.809	3.573.680

Approfondimento



L'Uno contro Uno e i Centri di Raccolta (CdR) comunali

I Centri di Raccolta comunali non hanno risposto prontamente al Decreto ministeriale "Uno contro Uno", non ricevendo di RAEE provenienti dalla Distribuzione - anche se classificati come domestici - e costringendo i punti di vendita o le aziende da loro incaricate a rivolgersi a Luoghi di Raggruppamento oppure direttamente agli impianti di smaltimento,

con notevole aggravio dei costi da sostenere, come evidenziato dalla tabella seguente, il quadro è cambiato progressivamente: alla fine del 2010 il 58% dei Centri di Raccolta era chiuso alla Distribuzione. Nel 2011 i Centri di Raccolta ancora chiusi alla Distribuzione erano il 41%. Il gap si è ridotto nel 2012 quando solamente un centro di raccolta su tre (33%) non è risultato aperto alla Distribuzione.

		2010	2011	2012
CdR Chiusi		1.901 58%	1.445 41%	1.182 33%
CdR Aperti		1.355 42%	2.004 59%	2.393 67%
Di cui:				
Ambito territoriale	<i>Piccolo conferitore</i>	636	608	1.849
	<i>Grande conferitore</i>	635	871	
Ambito extra territoriale	<i>Piccolo conferitore</i>	3	24	544
	<i>Grande conferitore</i>	78	309	
Piccolo conferitore di tutti gli ambiti		3	192	
Totale centri di Raccolta		3.256	3.449	3.575

Dati CdcRAEE

4.2 [Pile e Accumulatori]

I rifiuti da pile e accumulatori sono divisi in due tipologie a seconda della loro provenienza:

- Pile e accumulatori domestici: ovvero i rifiuti prodotti dai nuclei domestici e che possono essere conferiti gratuitamente nei centri di raccolta (comunemente conosciuti come piazzole ecologiche o ecocentri) e raccolti dai distributori. Vengono definiti domestici anche le pile e gli accumulatori prodotti da impianti di trattamento RAEE accreditati al Centro di Coordinamento RAEE che, nell'ambito della loro attività, selezionano e isolano pile e accumulatori contenuti nei rifiuti elettronici;
- Pile e accumulatori professionali: sono i rifiuti prodotti dalle imprese. La legge prevede che lo smaltimento dei rifiuti da pile ed accumulatori professionali sia in carico alle aziende e per farlo occorra affidarsi a specifiche e competenti società.

La gestione delle pile e degli accumulatori domestici è stata effettuata da Ecolight nel corso del 2012 attraverso due modalità:

1. su base volontaria. Ecolight ha operato gestendo i rifiuti da pile e accumulatori raccolti da:
 - centri di raccolta presso cui i cittadini, nell’ambito del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani, conferiscono pile ed accumulatori portatili;
 - distributori: soggetti che, nell’ambito di un’attività commerciale, forniscono pile e accumulatori portatili ad un utilizzatore finale;
 - impianti di trattamento dei RAEE accreditati al Centro di Coordinamento RAEE che, trattando i rifiuti elettronici, generano rifiuti di pile e accumulatori

Nel 2012 è entrato in funzione anche il sistema di raccolta coordinato dal Centro di Coordinamento nazionale pile e accumulatori (CDCNPA). Ecolight ha operato sui punti di prelievo indicati dal CDCNPA.

Punti di prelievo pile gestiti nel 2012 per Regione attraverso il CDCNPA

Regione	Punti di prelievo
Abruzzo	-
Basilicata	-
Calabria	-
Campania	25
Emilia Romagna	81
Friuli Venezia Giulia	-
Lazio	19
Liguria	-
Lombardia	66
Marche	22
Molise	-
Piemonte	49
Puglia	-
Sardegna	6
Sicilia	-
Toscana	-
Trentino Alto Adige	34
Umbria	-
Valle d’Aosta	-
Veneto	-
Totale	302

Ecolight ha operato anche nella gestione dei rifiuti da pile e accumulatori prodotti da aziende raccogliendo 43 tonnellate. Sono state effettuate 75 missioni con ritiri specifici per i codici rifiuto 160601*, 160602*, 160604 e 160605 e ritiri di materiale misto (codice rifiuto 200133*). Come si vedrà nel prossimo paragrafo, il materiale misto raccolto viene sottoposto alla fase di selezione per poter essere avviato al recupero.

Tabella riepilogativa dell'azione di raccolta di pile e accumulatori a fine vita nel 2012 (dato in kg)

Categoria	Tipologia	Kg
Pile e accumulatori portatili	pila zinco carbone	
	pila zinco cloruro	
	pila alcalina	
	pila al litio	
	pila zinco aria	
	pila zinco argento	
	accumulatori al piombo	
	accumulatori nichel cadmio	
	accumulatori nichel idruri metallici	
	accumulatori al litio	
	altro	
	totale portatili	292.499
Accumulatori industriali	piombo	
	nichel cadmio	
	litio	
	nichel-idruri metallici	
	altro	
	totale industriali	18.348
Accumulatori per veicoli	piombo	
	nichel cadmio	
	litio	
	nichel-idruri metallici	
	altro	
	totale veicoli	296.241
Totale		606.088

4.3 [Risultati]

Una corretta gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori a fine vita porta a immediati benefici ambientali. La cura che viene posta in ogni singolo passaggio di gestione ha dei risvolti concreti che si trasformano in efficienza dei servizi erogati, materie prime seconde che possono essere reimpiegati in processi produttivi permettendo non solamente un minor utilizzo di materie prime e una minore emissione di sostanze inquinanti, ma anche un risparmio in termini di consumo energetico.

4.3.1 Risultati ambientali

Uno dei fulcri di questo Rapporto Sociale è determinato dalla quantità di materie che vengono inviate al recupero. Gestire correttamente i RAEE e le pile e accumulatori a fine vita non è solamente evitare che questi finiscano dispersi nell'ambiente (con pesanti effetti in termini di inquinamento), ma dare loro una nuova vita, contribuendo ad un minor consumo e ad alimentare una filiera della green economy.

4.3.1.1 - RAEE

Da un corretto trattamento dei RAEE è possibile recuperare importanti materie prime seconde come - per esempio - ferro, alluminio, vetro, legno e plastica. È possibile evitare che siano dispersi nell'ambiente sostanze inquinanti che nei RAEE sono contenute: clorofluorocarburi (CFC) e idroclorofluorocarburi (HCFC) presenti nei circuiti refrigeranti e nelle schiume isolanti dei frigoriferi, congelatori e condizionatori di vecchia generazione. Inoltre, le sorgenti luminose a fluorescenza e risparmio energetico hanno al loro interno del mercurio.

Negli impianti di trattamento, i RAEE raccolti seguono un percorso che prevede quattro passaggi:

1. stoccaggio in ambienti protetti in modo tale che i rifiuti non possano essere danneggiati e non disperdano le eventuali sostanze inquinanti contenute;
2. messa in sicurezza: la rimozione delle parti pericolose, dove possibile;
3. smontaggio e separazione dei materiali riciclabili: fase che riguarda i primi quattro raggruppamenti (R1, R2, R3, R4). È un passaggio che prevede la rimozione e separazione delle principali componenti dei RAEE. Per gli R1 ed

R2 sono asportate le parti mobili e separati il basamento in cemento (presente nelle lavatrici) e i motori; per gli R3 il trattamento è diversificato e consiste nello smontaggio delle principali parti esterne. I televisori a tubo catodico vengono ulteriormente lavorati con macchinari che operano in atmosfera protetta per l'estrazione delle sostanze inquinanti e per la separazione del vetro. Negli R4 questa è la fase principale che consente di separare le parti in plastica da quelle in metalli, dai cavi e dalle schede elettroniche. Ciascun materiale viene collocato in un contenitore differente;

4. triturazione: la plastica e il vetro ottenuti vengono triturati per poi essere avviati agli impianti di trattamento secondario. Nelle sorgenti luminose, il raggruppamento R5, questa fase avviene con macchinari che operano in atmosfera protetta e che consentono non solamente la rimozione del mercurio presente nelle lampadine a fluorescenza, ma anche di ottenere plastica, vetro e metalli da avviare al riciclo.

I materiali recuperati risultanti continuano il loro percorso verso gli impianti di trattamento secondario per ulteriori lavorazioni. Sono trattamenti aggiuntivi finalizzati al riciclo: alcuni componenti, non trattati direttamente nella fase precedente oppure pretrattati ma non ancora pronti per il riciclo, sono inviati ad appositi impianti che li trattano recuperando ulteriori materie prime seconde adatte per il riciclo industriale; ulteriori frazioni non riciclabili sono quindi inviate in discarica o alla termodistruzione.

Sotto il profilo ambientale, l'aspetto di maggior interesse dell'azione di Ecolight nella gestione dei RAEE sono i quantitativi e le percentuali di materie che sono state recuperate dai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che sono state gestite. Operando con tutti i cinque raggruppamenti, Ecolight ha ottenuto importanti percentuali di recupero dimostrando di aver agito nel rispetto della propria mission, contenendo le sostanze inviate allo smaltimento e operando per un risparmio energetico e un minor consumo di materie prime. Grazie agli impianti scelti, Ecolight ha garantito percentuali di recupero al di sopra di quanto previsto dalla normativa. Il Decreto legislativo 151 del 2005 stabilisce infatti percentuali minime di recupero, a seconda del raggruppamento: 80% in peso per i raggruppamenti R1 ed R2; 75% per i raggruppamenti R3 ed R4 e 80% per il raggruppamento R5.

Ecolight ha raggiunto tassi superiori di recupero come riportato dalle tabelle di seguito.

Quantitativi totali divisi per raggruppamento inviati al recupero nel 2012 attraverso l'azione del consorzio con i relativi materiali ottenuti.

R1 Materiale Recuperato	2012 % Recupero sul totale	Ton. Recuperate
Ferro	45,17	415,61
Plastica	14,40	132,51
Cavi	0,49	4,52
Alluminio	2,87	26,42
Compressori	17,16	157,88
Altri non ferrosi	0,78	7,15
Poliuretano	6,74	62,05
Vetro	0,83	7,60
Legno	0,69	6,31
Olio	0,45	4,18
Carta	0,10	0,95
CFC	0,59*	
Scarti	1,33*	
Totale	89,68	825,17

R2 Materiale Recuperato	2012 % Recupero sul totale	Ton. Recuperate
Ferro	54,46	805,11
Plastica	8,86	131,01
Schede	0,28	4,08
Cavi	1,17	17,23
Motori	8,10	119,70
Alluminio	1,02	15,01
Vetro	1,16	17,20
Altri non ferr	2,63	38,82
Cemento	16,37	241,96
Legno/imballagi	0,62	9,18
Condensatori	0,11*	
Scarti	3,97*	
Totale	94,65	1.399,30

R3 Materiale Recuperato	2012 % Recupero sul totale	Ton. Recuperate
Ferro	9,31	5,42
Plastica	16,22	9,44
Cavi	2,98	1,73
Alluminio	0,30	0,17
Parti rimosse	5,08	2,96
V.Schermo	32,99	19,20
V.Cono	0,52	0,30
schede	11,39	6,63
Legno	1,06	0,62
Scarti	3,89*	
Condensatori	0,19*	
Polveri	0,03*	
Totale	79,84	46,48

R4 Materiale Recuperato	2012 % Recupero sul totale	Ton. Recuperate
Ferro	40,87	6.024,34
Plastica	33,51	4.939,40
Schede	4,76	701,61
Cavi	3,17	467,07
Alluminio	3,27	481,50
Motori	4,63	682,66
Altri non ferr	0,27	39,39
Toner	0,81	119,79
Pile e Batterie	0,77	114,23
Legno/vetro	0,58	85,70
Parti rimosse	5,04	743,38
Condensatori	0,43*	
Scarti	2,17*	
Totale	97,69	14.399,07

R5 Materiale Recuperato	2012 % Recupero sul totale	Ton. Recuperate
Ferro	2,46	10,48
Alluminio	2,19	9,35
Vetro	84,14	359,05
Plastica/Elettronica	3,48	14,86
Carta/imballaggi	3,64	15,53
Scarti	0,67*	
Polveri	3,41*	
Totale	95,91	409,27

**quantità inviate a smaltimento*

4.3.1.2 - Pile e accumulatori

Per le pile e gli accumulatori giunti a fine vita, Ecolight opera nel rispetto delle normative e dell'ambiente seguendo sei fasi di gestione:

1. la raccolta nelle isole ecologiche dei Comuni, dai distributori e dagli impianti di trattamento RAEE che selezionano le pile e gli accumulatori contenuti nei rifiuti elettronici;
2. il trasporto dei rifiuti agli impianti di trattamento;
3. lo stoccaggio in ambienti protetti in modo tale che non siano danneggiati e non disperdano le sostanze inquinanti contenute;
4. la selezione: attraverso un sistema di sorting, vengono selezionate pile ed accumulatori in base alla tipologia chimica in modo che siano esclusi dalla lavorazione le pile e gli accumulatori contenenti metalli pesanti particolarmente pericolosi come cadmio e piombo. Questa fase permette di concepire processi di recupero specifici per ogni tipologia, massimizzando l'efficacia dei recuperi;
5. il trattamento avviene con un processo di tipo idrometallurgico, una tecnologia che sfrutta l'acqua e che consente elevate percentuali di recupero a fronte di un impatto ambientale ridotto. Le emissioni atmosferiche e la produzione di reflui o prodotti di scarto sono minimizzate. Sono stati implementati anche una serie di ricircoli che consentono di rendere il processo un ciclo ad emissioni pressoché nulle;
6. la raccolta delle materie prime seconde ottenute e dei materiali non riciclabili. Le prime vengono inviate a impianti di trattamento secondari, mentre i secondi sono destinati agli impianti di smaltimento.

Complessivamente, l'azione del Consorzio ha permesso di avere un recupero superiore al 95% dei quantitativi raccolti di pile portatili.

Materiale avviato a recupero		% Recupero sul totale	Kg recuperati
Altre batterie	Altro	3,60	10.537
	Pb	9,48	27.659
	Ni-Cd	6,64	19.422
	Ni-Mh	4,74	13.854
	Li-Ion/Li-Pol	2,37	6.932
	Altre batterie	3,79	11.086
Alcaline e Zn-C	Acciaio	16,73	48.985
	Carta Plastica	12,05	35.246
	Zn	5,34	15.639
	Mn	9,92	29.076
	Fango C-Mn	20,98	61.406
		95,64	279.842

Le pile e gli accumulatori
a fine vita sono gestiti nel rispetto
delle norme e dell'ambiente

Approfondimento

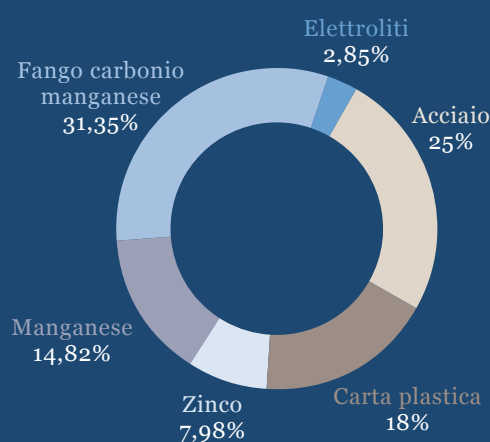


Il recupero delle pile zinco carbone

Nello specifico, il trattamento delle pile zinco-carbone permette di ottenere materiali di recupero importanti come acciaio, carta e plastica, fango carbonio manganese, e materie prime seconde come lo zinco e il manganese. Gli elettroliti non possono essere recuperati, vengono quindi inviati alla fase di smaltimento. Sulle pile zinco-carbone raccolte, Ecolight arriva ad una percentuale di recupero maggiore rispetto al trattamento delle altre tipologie di pile e accumulatori. Con le batterie zinco-carbone il Consorzio arriva al 97,15% in peso di materiale recuperato

perché solamente gli elettroliti vengono avviati allo smaltimento. L'acciaio, la carta e la plastica e il fango carbonio-manganese sono materiali, una volta estratti dalle pile, vengono inviati agli impianti di recupero. Lo zinco e il manganese ottenuti sono invece materie prime seconde a tutti gli effetti.

Materie ottenute dalle pile zinco-carbone in percentuale



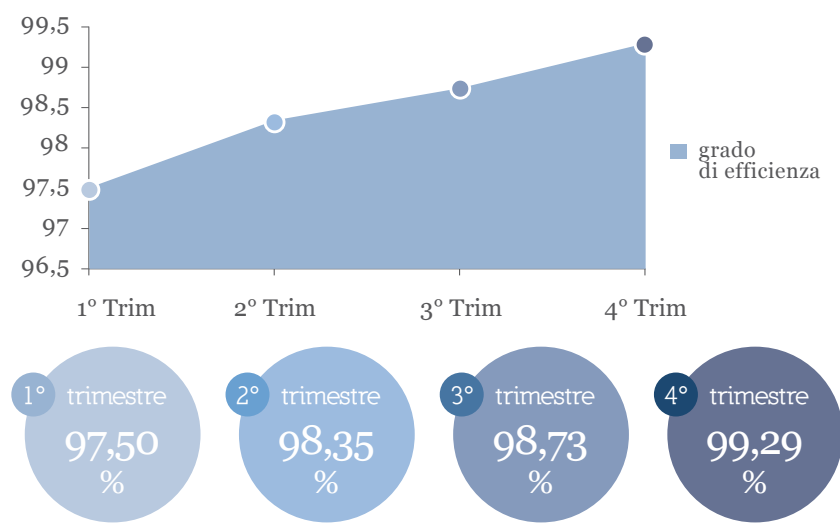
4.3.2 - Servizio erogato

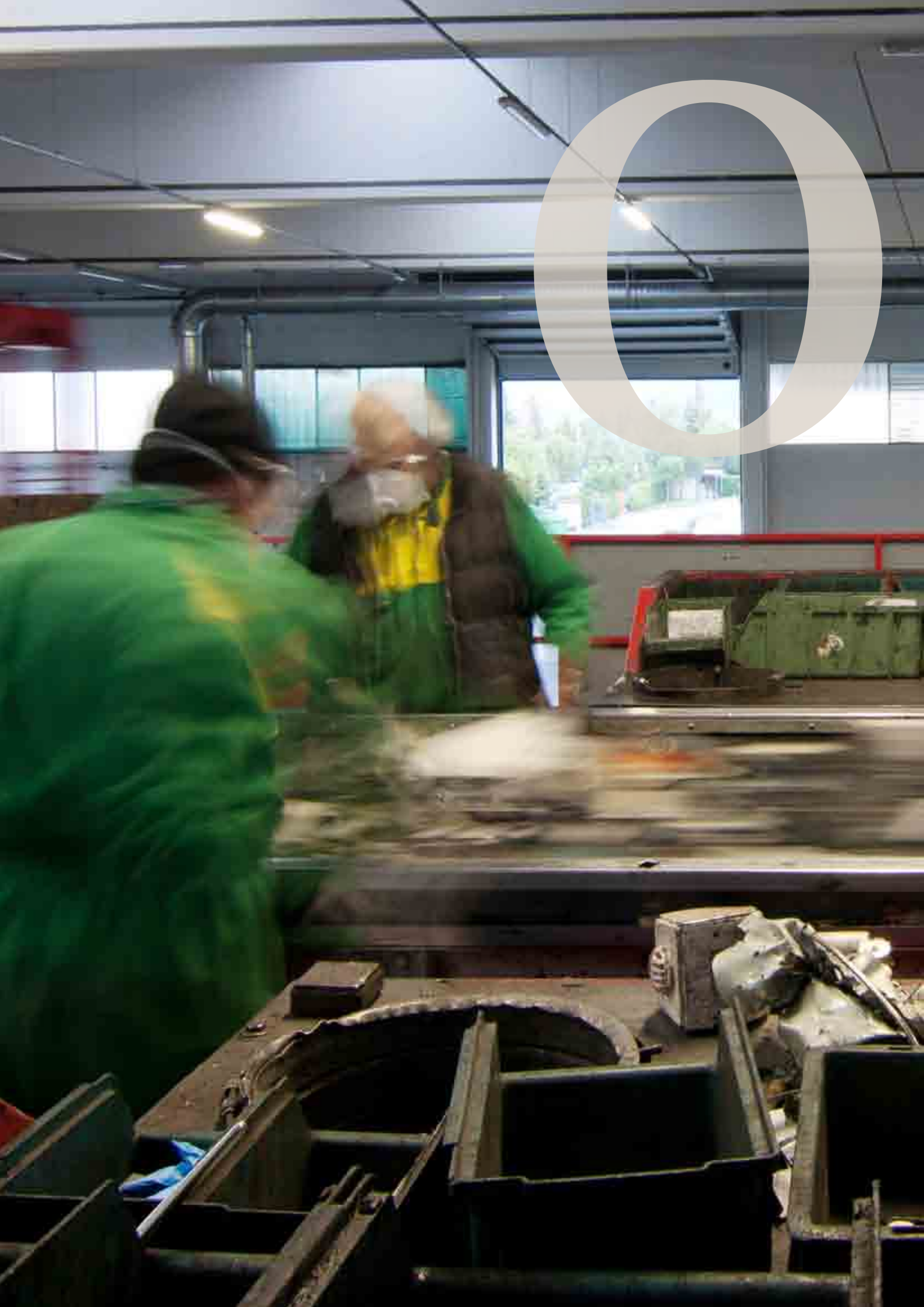
Sotto il profilo qualitativo, l'azione di Ecolight nella gestione dei RAEE si contraddistingue per un elevatissimo grado di efficienza. L'erogazione del servizio di raccolta viene infatti costantemente monitorata: il Centro di Coordinamento RAEE ne valuta la puntualità, l'efficienza della risposta sulla base delle richieste ricevute dai Centri di Raccolta comunali con la sostituzione/svuotamento dei contenitori di raccolta che il Consorzio affida allo stesso Centro di Raccolta.

Per il 2012, la valutazione del grado di efficienza ha dato risultati molto elevati che nel corso dell'anno sono migliorati. Il personale di Ecolight ha infatti tenuto in considerazione questa valutazione come elemento di qualità della propria azione cercando non solamente di mantenere i livelli acquisiti, ma addirittura di incrementare la qualità della propria performance. Questo strumento è stato applicato anche ai fornitori di servizi per valutare il loro livello di efficienza.

Come si evince dalla tabella sottostante, l'azione di controllo e monitoraggio è stata costante nel corso di tutto l'anno e ha portato a risultati di continuo miglioramento. Il grado di efficienza del Consorzio è stato incrementato di trimestre in trimestre, fino ad arrivare al livello di eccellenza del 99,29%.

Grado di efficienza CDC RAEE nel 2012







5.

PERFORMANCE SOCIALE

5.1 [Le persone di Ecolight]

Ecolight ritiene le risorse umane un elemento strategico per l'efficacia e l'efficienza della propria operatività. Al 31 dicembre 2012 fanno parte del consorzio otto persone, tutte assunte con contratto a tempo indeterminato che provengono da una lunga e comprovata esperienza negli ambiti delle associazioni di categoria di imprese, del mondo dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche e della gestione di contabilità.

Al termine di un'operazione di rafforzamento e professionalizzazione dell'organico che è stata avviata verso la fine del 2011, all'inizio del 2012 la presenza femminile ha raggiunto il 50% in Ecolight. Sono state individuate due aree di competenza che fanno riferimento a due responsabili al fine di ottimizzare le risorse interne, stimolare la crescita e mantenere elevato il grado di soddisfazione professionale.

Ecolight è strutturato in maniera tale da assicurare un rapporto costruttivo con il proprio personale dipendente. Alla base c'è un rapporto finalizzato alla condivisione degli obiettivi e della metodologia: Ecolight provvede a organizzare momenti di confronto settimanali fissi tra i dipendenti al fine di migliorare la produttività e aumentare gli aspetti motivazionali.

Fondamentale è l'aspetto della formazione continua: nel 2012 Ecolight ha investito in formazione per assicurare alla propria struttura una crescita professionale in linea con le novità legislative e con i nuovi obiettivi e servizi individuati dal consorzio. Le ore di formazione a cui ha partecipato il personale sono state complessivamente più di 100, con una media poco superiore alle 13 ore per ciascun dipendente.

5.2 [I consorziati di Ecolight]

La composizione aziendale del consorzio è molto ampia e diversificata. Sono più di 1.500 le imprese che hanno scelto Ecolight come partner per la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, per la gestione delle pile e degli accumulatori a fine vita e per la gestione dei moduli fotovoltaici rotti o non più funzionanti. Il consorzio ha creato un sistema di relazioni dirette per assistere ogni singola azienda nell'espletamento delle pratiche e per avere un supporto nell'interpretazione degli obblighi di legge che sono in continuo cambiamento.

I consorziati vengono costantemente tenuti aggiornati sull'attività di Ecolight e sulle novità legislative attraverso le periodiche comunicazioni che il consorzio invia direttamente ai rispettivi responsabili delle aziende. Le imprese vengono informate delle novità più recenti nel campo dei rifiuti elettronici, delle pile e accumulatori e dei moduli fotovoltaici.

Inoltre il sito internet www.ecolight.it. La sezione delle news che nel solo 2012 ha visto la pubblicazione di 35 notizie, con una media di 3 ogni mese, è stato il punto di riferimento per gli operatori del settore e per le imprese consorziate.

La newsletter periodica **La Voce di Ecolight** è uno strumento ormai affermato nella comunicazione diretta tra il consorzio e le imprese: attraverso lo sfogliabile elettronico, non solamente vengono diffuse le attività che il consorzio svolge, ma anche le opportunità che Ecolight mette a disposizione delle proprie aziende.

Non certo ultimo, il personale del consorzio è sempre disponibile ad un contatto diretto per spiegare anche i passaggi più complessi e permettere alle imprese di adeguarsi agli obblighi normativi. Ecolight svolge un costante servizio di consulenza in materia di rifiuti che risulta difficilmente quantificabile, ma che vede coinvolto tutto il personale, nei suoi diversi livelli e competenze.

Il Consorzio ha creato un sistema
di relazioni dirette per assistere
ogni singola azienda

5.3 [I fornitori di Ecolight]

La rete di fornitori rappresenta una risorsa strategica per Ecolight; una rete fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi e per la qualità del servizio erogato. Nel 2012 il consorzio ha selezionato 88 operatori logistici e 79 impianti di trattamento certificati seguendo i criteri di efficienza ed economicità. Gli impianti individuati per il trattamento dei RAEE, delle pile e degli accumulatori sono certificati e assicurano percentuali di recupero superiori alle previsioni imposte dalla normativa. Per la logistica, gli operatori individuati assicurano un servizio puntuale e preciso, nell'economicità della gestione e nella corretta gestione dei documenti.

Hanno operato nel 2012 con Ecolight:

- 88 operatori logistici in grado di coprire tutto il territorio nazionale;
- 40 impianti di stoccaggio per ottimizzare la gestione logistica dei rifiuti raccolti;
- 39 impianti di trattamento finale dei RAEE di cui:
 - 5 impianti per il trattamento dei RAEE raggruppamento R1;
 - 10 impianti per il trattamento dei RAEE raggruppamento R2;
 - 4 impianti per il trattamento dei RAEE raggruppamento R3;
 - 11 impianti per il trattamento dei RAEE raggruppamento R4;
 - 8 impianti per il trattamento dei RAEE raggruppamento R5;
- 12 impianti per la gestione delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita di cui:
 - 11 impianti di stoccaggio;
 - 1 impianto per il trattamento finale.

	Impianti utilizzati	Impianti solo stoccaggio	Impianti di trattamento finale
R1	8	3	5
R2	13	3	10
R3	5	1	4
R4	17	6	11
R5	24	16	8
Pile	12	11	1
Totale	79	40	39

Al fine di ottimizzare la gestione dei RAEE raccolti, Ecolight ha operato utilizzando anche impianti di stoccaggio dove venivano concentrati i RAEE raccolti dai diversi Punti di Prelievo. Una volta raggiunte le quantità, i RAEE stoccati sono stati inviati agli impianti di trattamento finale.

Un esempio è la gestione delle pile e degli accumulatori a fine vita. In Italia c'è un solo impianto per il trattamento finale in grado di garantire percentuali elevate di recupero. Sono stati utilizzati 11 impianti di stoccaggio al fine di raggiungere quantitativi minimi e così ottimizzare tutta la fase di logistica.

Fondamentali sono le certificazioni degli operatori individuati da Ecolight. Circa il 70% degli operatori logistici e degli impianti ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 sulla gestione della propria organizzazione. Più elevate (oltre l'80% degli operatori logistici e più del 90% degli impianti) ha ottenuto la certificazione ISO 14001 che identifica uno standard di gestione ambientale. Ad integrazione di questa certificazione c'è la OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series) che identifica uno standard internazionale per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Non certo ultimo, l'Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea per valutare e migliorare le prestazioni ambientali di un'impresa. È uno strumento relativamente recente che pone l'impresa nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Operatori Logistici (% operatori certificati)

Certificazioni			
ISO9001	ISO14001	OHSAS18001	EMAS
68,75%	81,25%	31,25%	18,75%

Impianti di trattamento (% operatori certificati)

Certificazioni			
ISO9001	ISO14001	OHSAS18001	EMAS
72,73%	90,91%	45,45%	18,18%

Ecolight svolge nel corso dell'anno periodici audit presso i propri fornitori per assicurarsi il corretto trattamento dei rifiuti e la corretta gestione nella fase di trasporto. È in corso una costante azione per migliorare le performance.

5.4 [Stakeholder]

Una fitta rete di rapporti lega Ecolight con tutti i portatori di interesse della filiera RAEE. In quanto garante delle attività dei propri consorziati, Ecolight si relaziona e si confronta regolarmente con essi attraverso le riunioni dell'Assemblea dei consorziati e del Consiglio di Amministrazione.

Il Consorzio mantiene inoltre rapporti con diverse Istituzioni - europee, nazionali e locali - che hanno competenze in materia di RAEE.

Lo strumento principale utilizzato per comunicare con i propri stakeholder è **La Voce di Ecolight** la newsletter in formato elettronico, attiva dal 2009, che raggiunge oltre 8mila destinatari. La Voce di Ecolight dà aggiornamenti sull'azione del Consorzio in termini di raccolta e gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori, ma anche divulga le campagne informative e di sensibilizzazione portate avanti da Ecolight. Inoltre, è uno strumento per divulgare le novità legislative in materia di gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori, fornendo analisi e approfondimenti.

Il sito di Ecolight **www.ecolight.it** è uno strumento che viene periodicamente aggiornato nella sua sezione "news" dove vengono pubblicate tutte le notizie che interessano e riguardano il mondo dei RAEE e la vita del consorzio. Inoltre, sul portale sono accessibili anche le sezioni "comunicati" e "rassegna stampa" dove viene dato un dettagliato resoconto dell'attività di comunicazione fatta dal consorzio e dei riscontri avuti sui media.

L'ufficio stampa, affidato ad una agenzia esterna al consorzio, svolge un ruolo di collegamento tra Ecolight e i propri stakeholder, in particolare i media. Nel 2012 sono stati diffusi 15 comunicazioni alla stampa con l'intento di far conoscere l'azione e le attività del Consorzio. Le pubblicazioni avute sulle principali testate giornalistiche nazionali e locali, generaliste e di settore - cartacee, televisive, radiofoniche e web - hanno assicurato il posizionamento di Ecolight quale punto di riferimento nella gestione dei RAEE, pile e accumulatori e moduli fotovoltaici a fine vita, nonché hanno permesso di diffondere una maggiore sensibilità ambientale facendo del Consorzio un soggetto capace di "produrre valore".

Strumento di informazione è anche il **Rapporto Sociale**: l'edizione relativa all'attività svolta nel 2011 è stata inviata a tutte le aziende consorziate, ai fornitori, ai rappresentanti delle istituzioni e ai referenti del mondo dei media. Inoltre, una copia digitale della pubblicazione è sempre disponibile sul sito del Consorzio.

5.5 [Azioni di Valore]

Ecolight crede molto nel valore della propria azione. Al valore ambientale derivato dalle buone pratiche nella raccolta e nella gestione dei rifiuti elettronici, delle pile e degli accumulatori a fine vita, ha aggiunto azioni di carattere educativo, culturale e di ricerca, tutte in collaborazione con società, associazioni e cittadini. In ambito europeo, il Consorzio è promotore di un progetto ambientale con una delle maggiori multiutility italiane e con un Consorzio spagnolo impegnato nella gestione dei RAEE con l'obiettivo di raddoppiare i livelli di raccolta dei rifiuti elettronici introducendo un nuovo sistema di raccolta basato su innovati cassonetti. Il consorzio ha proseguito anche nel 2012 il proprio impegno sul fronte educativo promuovendo e finanziando un'iniziativa dedicata alle scuole di primo e secondo grado per imparare a riciclare le sorgenti luminose a risparmio energetico. Sul fronte sociale, ha dato nuova linfa all'iniziativa interprovinciale RAEE in Carcere per il reinserimento lavorativo delle persone in regime carcerario, sostenendo uno specifico progetto di comunicazione. Non certo ultimo, l'impegno per la sensibilizzazione sul recupero dei rifiuti attraverso l'arte.

5.5.1 - IDENTIS WEEE Identification DEtermination Traceability Integrated System for Weee

Ecolight è impegnato in un importante e innovativo progetto europeo per migliorare e potenziare la raccolta dei RAEE e delle pile portatili. IDENTIS WEEE, acronimo di Identification DEtermination Traceability Integrated System for Weee, è un progetto che si presenta come unico in Europa. Per due motivi: innanzitutto, mira a intercettare i rifiuti elettronici - soprattutto i piccoli elettrodomestici e le lampadine a risparmio energetico - e le pile portatili con il posizionamento di cassonetti "intelligenti". In secondo luogo, recependo le indicazioni di Strasburgo, prevede la possibilità di tracciare i rifiuti dal loro conferimento fino allo smaltimento diventando così un innovativo sistema per combattere l'esportazione illegale dei RAEE.

Obiettivi del progetto:

1. incrementare la raccolta dei RAEE;
2. sviluppare un sistema per la completa tracciabilità dei RAEE;
3. incrementare il recupero delle materie prime seconde;
4. contrastare lo smaltimento illegale;
5. accrescere la consapevolezza dei cittadini e delle istituzioni;
6. creare standard ed esperienze guida per lo sviluppo della normativa di settore a livello europeo.

Il progetto prevede un investimento di 3,5 milioni di euro, co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma "LIFE+ politica e governance ambientali", è promosso dalla multiutility Hera (capofila), da Ecolight e dal consorzio spagnolo Ecolum ed è patrocinato da ANCI, Federambiente e Regione Emilia Romagna.

Avviato alla fine del 2011, il progetto IDENTIS WEEE si sviluppa nell'arco di un quadriennio. Dopo il lancio, il cronoprogramma prevede tre passaggi: all'inizio 2013 l'introduzione dei contenitori-prototipi per la raccolta di RAEE in alcuni comuni dell'Emilia Romagna (Bologna, Castenaso, Ravenna e Lugo) e nella zona di Saragozza (Spagna). Una quarantina di nuovi contenitori dedicati alla raccolta di piccoli elettrodomestici, cellulari, lampade a basso consumo, monitor e televisori saranno collocati nelle stazioni ecologiche, nei negozi e lungo le strade. Nel biennio 2013-2014 la seconda fase: il monitoraggio del sistema e la catalogazione di dati su raccolta e recupero. Da ultimo, nel 2015 anno di chiusura del progetto, si avrà il quadro completo sugli esiti della sperimentazione.

Nel 2012 sono stati progettati i prototipi ed è stato pubblicato il bando di gara per la loro realizzazione. L'incarico è stato affidato alla società Id&a di Brescia. I prototipi sviluppati sono quattro e hanno funzioni e destinazioni differenti. Ecolight ha seguito lo sviluppo di un cassone che è stato studiato per gli spazi commerciali così da coinvolgere maggiormente anche il mondo della Distribuzione nella raccolta dei RAEE. Infatti, anche la nuova direttiva europea in materia di rifiuti elettronici, parla della necessità di coinvolgere maggiormente i rivenditori nelle operazioni di raccolta dei RAEE, introducendo anche il principio dell'Uno contro Zero per le realtà di medie-grandi dimensioni. Il RAEE Parking (presentato in occasione di Ecomondo 2012) è un cassone di grandi dimensioni che sarà collocato all'esterno di alcuni grandi centri commerciali.

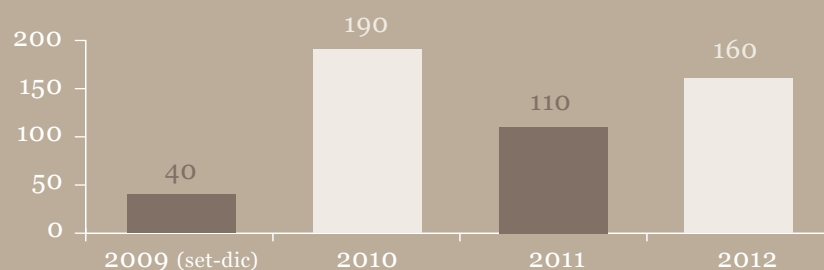
Completano la "famiglia", i prototipi curati da Hera destinati ad una raccolta di vicinato: il RAEE Mobile, un camion itinerante attrezzato per ricevere qualsiasi tipo di RAEE e che prevede la presenza di un operatore; il RAEE Point, cassonetto stradale dedicato ai piccoli rifiuti elettrici e il RAEE Shop cassonetto di dimensioni ridotte progettato per un posizionamento all'interno degli spazi commerciali. Tutti i prototipi sono dotati di un sistema informatico collegato ad una stazione centrale che permette di risalire all'utente, determinare l'esatto quantitativo di RAEE conferito, tracciare il ciclo di vita del rifiuto fornendo

informazioni sul prodotto, sui materiali recuperabili e garantendo la trasparenza dell'intero processo di gestione. Accanto al posizionamento dei prototipi sono previste campagne mirate di informazione e di sensibilizzazione. L'obiettivo del progetto è arrivare a raddoppiare le quantità di RAEE raccolte.

5.5.2 - Progetto interprovinciale "RAEE in carcere", Forlì

Il progetto RAEE in Carcere vede Ecolight impegnato su due fronti: l'attenzione per l'ambiente con il trattamento dei rifiuti elettronici e l'attenzione per il sociale con la formazione e l'inserimento lavorativo di persone in regime di detenzione. Avviato nel settembre 2009, il progetto è stato realizzato a Forlì con la collaborazione della Casa Circondariale di Forlì, Hera, cooperativa Gulliver, centro di formazione Techne, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì Cesena. Nel laboratorio gestito dalla cooperativa sociale Gulliver all'esterno del carcere, tre persone sono impiegate nel disassemblare RAEE del raggruppamento R4, separando plastica, metalli, circuiti elettronici destinati agli impianti di recupero. Dal suo avvio al 31 dicembre 2012 ha permesso il trattamento di 500 tonnellate con una fase di partenza e un 2010 caratterizzati da una gestione di quasi 20 tonnellate mensili. Il dato del 2011 risente di alcuni problemi nel reperimento dei RAEE da destinare al progetto: il laboratorio di Forlì è però riuscito nell'anno a mantenere una media superiore alle 9 tonnellate di RAEE gestiti al mese. Il laboratorio, unico esempio in Italia esterno ad una struttura penitenziaria dedicato al disassemblaggio dei RAEE, ha visto l'assunzione diretta di 6 persone e il coinvolgimento complessivo di 24 persone.

Tonnellate RAEE trattate



Nel 2012, RAEE in Carcere è stato ampliato con uno specifico progetto di comunicazione: è stato lanciato il sito dedicato all'iniziativa interprovinciale dove sono raccolte le esperienze e i dati di attività dei tre laboratori collegati (oltre a Forlì, fanno parte del progetto anche le strutture penitenziarie di Bologna e di Ferrara). Ecolight ha svolto un ruolo oltre che di sostegno anche di supporto e

sviluppo del portale web. La gestione del sito è affidata a due persone ex detenute che, opportunamente formate e sotto la supervisione di un operatore, hanno la possibilità di acquisire competenze in vista di un loro reinserimento lavorativo.

5.5.3 - Il Museo del Riciclo

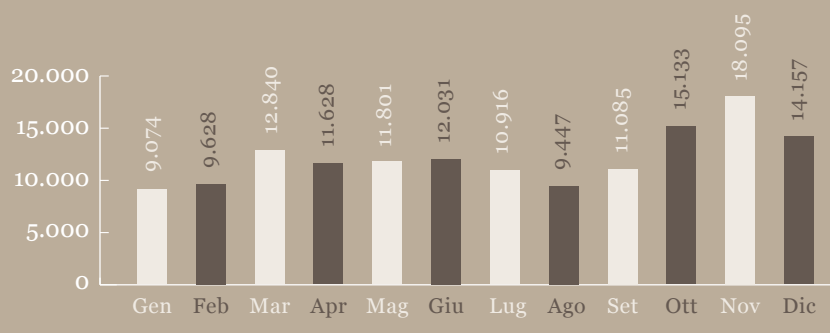
Avviato nel 2010, il Museo del Riciclo è un portale web promosso e sostenuto da Ecolight che vuole promuovere, attraverso l'arte, il recupero dei rifiuti. Al suo interno sono ospitate le opere di artisti nazionali e internazionali realizzate con materiali di recupero. Progettato come portale internet per garantire la più ampia accessibilità e i più ampi contributi, è una vetrina aperta a tutti gli artisti che lavorano utilizzando rifiuti e materiali di recupero. Il tutto nell'ottica di rendere più familiare il tema del "riciclo" e nella consapevolezza che anche un corretto conferimento dei rifiuti può essere una forma d'arte capace di insegnare a rispettare maggiormente l'ambiente.

Nel corso del 2012 il Museo del Riciclo si è arricchito di una nuova sezione dedicata ai monili realizzati con materiale di recupero. Ai gioielli è stata dedicata la presenza del Museo del Riciclo ad Ecomondo, fiera internazionale del recupero di materia e dello sviluppo sostenibile, che ha suscitato un notevole interesse sia da parte del pubblico, sia da parte degli operatori di settore. Nello stand dedicato, presentato a Rimini Fiere dal 7 al 10 novembre 2012, sono stati esposti anelli, bracciali, collane ed orecchini realizzati con ogni genere di rifiuto, dai tasti delle tastiere alle schede elettroniche delle lavatrici, dalle bottiglie di plastica a vecchi bottoni.

Dal suo avvio al 31 dicembre 2012, il sito del Museo del Riciclo è arrivato ad ospitare oltre quattrocento opere realizzate da un centinaio di artisti e a vantare quasi quattro milioni di visualizzazioni. Nel 2012 il portale ha confermato il suo ruolo di promotore dell'arte fatta con materiali di recupero, diventando sempre più un punto di riferimento per gli artisti che utilizzano per le loro opere i materiali di scarto e per gli appassionati.

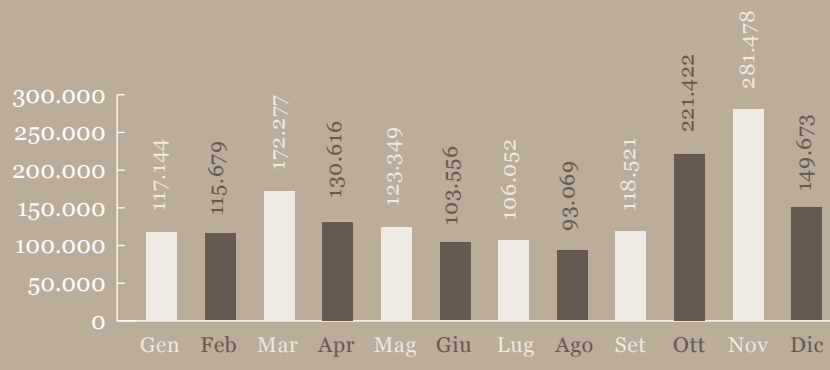
www.museodelriciclo.it ha registrato 145.835 visitatori unici (+ 73% rispetto al 2011) con 1.732.836 visualizzazioni (+ 64,4% rispetto al 2011) e una media di 11,88 pagine viste per utente. Il 24 settembre 2011 il Museo del Riciclo ha attivato anche una propria pagina su Facebook. Dalla sua presenza sul social network, il Museo ha ottenuto 4.197 like quale indice di apprezzamento dell'iniziativa. Complessivamente, la pagina Facebook del Museo del Riciclo ha avuto 977.185 visitatori unici con 2.592.723 visualizzazioni nelle news del social network.

Andamento visitatori unici mese per mese nell'anno 2012



Il numero delle visualizzazioni è indice dell'attenzione che il Museo del Riciclo è riuscito ad attirare promuovendo non solamente nuovi artisti e nuove opere, ma anche diventando strumento di informazione per quanto riguarda mostre e iniziative a tema ecologico. I picchi di visualizzazioni registrati nei mesi di ottobre e novembre sono dovuti al lancio della nuova sezione "gioielli" e alla presenza del Museo del Riciclo ad Ecomondo alla fiera di Rimini.

Visualizzazioni



L'interesse registrato è stato globale come dimostrano le statistiche di accesso al portale: 6.688 (rispetto ai 1.846 del 2011) i visitatori unici provenienti da 30 diversi Paesi europei (Italia esclusa), 5.505 quelli del Nord America, 1.015 quelli dall'Asia, 479 dall'Oceania, 61 dal Sud America e 73 dall'Africa.

Paese europeo	Visitatori unici 2012	Visitatori unici 2011
Germania	2.837	721
Portogallo	213	388
Ucraina	2.343	89
Svizzera	192	141
Olanda	189	69
Francia	150	116
Spagna	118	73
Regno Unito	120	110
Belgio	28	12
Danimarca	11	2
Norvegia	44	13
Ungheria	16	7
Austria	20	22
Bulgaria	10	7
Finlandia	69	3
Russia	145	11
Svezia	31	24
Grecia	7	2
Polonia	20	2
Romania	11	6
Irlanda	5	5
Lituania	7	1
Lussemburgo	4	2
Rep. Ceca	15	12
San Marino	30	5
Slovenia	21	3
Croazia	11	-
Estonia	8	-
Islanda	7	-
Albania	6	-
TOTALE	6.688	1.846

Top continenti (visitatori unici)	2012	2011
Nord America	5.505	1.329
Asia	1.015	527
Oceania	479	92
Sud America	61	24
Africa	73	23

5.5.4 - Rifiuti in cerca d'autore

Per il terzo anno consecutivo, Ecolight ha sostenuto il premio internazionale di pittura e design "Rifiuti in cerca d'autore" organizzato dall'associazione Salerno in Arte, istituendo e promuovendo il premio Ecolight per la miglior opera realizzata con i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Nel 2012 hanno partecipato al concorso 130 artisti provenienti dall'Italia, dalla Francia, dal Brasile e dagli Stati Uniti. Nell'edizione 2012, il premio Ecolight è stato assegnato all'opera "Electronic Fruits Lamp" della statunitense Giorgia Smith. L'artista ha realizzato una lampada fatta con tubi, bottiglie di plastica, cavi elettrici e pezzi di schede elettroniche; lavoro che "fa luce" sulla stretta e delicata correlazione tra natura e rifiuti nel rispetto di quello che è stato il tema del concorso: "Cibarsi d'arte per non mangiare rifiuti".

5.5.5 - Vita da Lampadina

L'educazione ambientale è entrata nelle scuole. Ecolight ha sostenuto e promosso il progetto "Vita da Lampadina" realizzato dal WWF nella prima parte dell'anno e che ha interessato 25 classi delle scuole della provincia di Milano e di Roma arrivando a coinvolgere più i 600 alunni delle primarie di primo e di secondo grado. Gli educatori del WWF sono entrati nelle scuole per spiegare ai bambini, attraverso dei laboratori, le peculiarità delle lampadine a risparmio energetico: non solamente permettono un minore consumo di energia, ma soprattutto richiedono un corretto conferimento. Dal loro recupero è infatti possibile ottenere vetro, plastica, alluminio e persino mercurio: materie prime secondo che possono essere

riutilizzate nei processi produttivi. Durante le lezioni, grazie al supporto degli insegnanti, gli alunni sono stati stimolati a produrre un racconto su quanto appreso. Il testo ritenuto migliore è diventato un cartone animato. È stata premiata la classe III D dell'istituto comprensivo di Formello (Roma), plesso Le Rughe. Gli studenti della scuola primaria di primo grado sono stati in visita all'oasi WWF di Pian Sant'Angelo (Viterbo).

Ecolight crede nel valore
della propria azione.

Al valore ambientale nella
gestione dei rifiuti

ha aggiunto azioni di carattere
educativo, culturale, sociale

e di ricerca operando in
collaborazione con enti, società,
associazioni e cittadini



35.12 K

MIC





PERFORMANCE ECONOMICA

	2012	2011
Valore economico generato	13.571.921	12.865.635
Ricavi	13.181.729	12.721.013
Proventi finanziari	203.399	118.363
Proventi straordinari	186.793	26.259
Valore economico distribuito	12.842.623	12.770.059
Costi operativi	860.522	734.578
Raccolta e trattamento	8.169.003	10.800.778
Remunerazione del personale	698.610	610.190
Remunerazione del capitale di credito	9.485	1.610
Remunerazione della PA	2.772.172	336.756
Investimenti nella sensibilizzazione della collettività	332.831	286.147
Valore economico trattenuto	729.298	95.576
Avanzo / (-) disavanzo d'esercizio	50.820	-296.883
Ammortamenti	330.020	286.759
Accantonamenti per rischi	348.458	105.700

(valori espressi in euro)





IL FUTURO

7.1 [La nuova Direttiva europea]

Lo scenario futuro non può non prescindere dalla nuova Direttiva europea 2012/19/UE del 4 luglio 2012. Il testo rivisita la precedente Direttiva, stabilendo nuovi obiettivi e puntando ad un incremento dei tassi di raccolta con un maggiore coinvolgimento dei consumatori e a combattere l'esportazione illegale dei RAEE. Tra le novità, la direttiva prevede l'inserimento tra i RAEE dei moduli fotovoltaici a fine vita e l'introduzione dell'Uno contro Zero per i punti di vendita di dimensioni medio-grandi.

Riportiamo alcuni dei passaggi più importanti della Direttiva:

OBIETTIVI E DESTINATARI. «La presente direttiva è intesa a contribuire alla produzione e al consumo sostenibile tramite, in via prioritaria, la prevenzione della produzione di RAEE e, inoltre, attraverso il loro riutilizzo, riciclaggio e altre forme di recupero, in modo da ridurre il volume dei rifiuti da smaltire e contribuire all'uso efficiente delle risorse e al recupero di materie prime secondarie di valore. Essa mira inoltre a migliorare le prestazioni ambientali di tutti gli operatori che intervengono nel ciclo di vita delle AEE, quali ad esempio produttori, distributori e consumatori, in particolare quegli operatori direttamente impegnati nella raccolta e nel trattamento dei RAEE».

«Le disposizioni della presente direttiva dovrebbero applicarsi ai prodotti e ai produttori a prescindere dalle tecniche di vendita, comprese televendite e vendite elettroniche. In tale contesto, gli obblighi dei produttori e dei distributori che utilizzano canali di televendita e vendita elettronica dovrebbero, per quanto possibile, avere la stessa forma e dovrebbero

RACCOLTA DIFFERENZIATA. I distributori effettuano la raccolta nei negozi al dettaglio con superficie di vendita di AEE di almeno 400 metri quadrati o in prossimità immediata di RAEE di piccolissime dimensioni (dimensioni esterne inferiori a 25 cm) gratuitamente per gli utilizzatori finali e senza obbligo di acquistare AEE di tipo equivalente, salvo ove una valutazione dimostri che regimi di raccolta alternativa esistenti non siano almeno altrettanto efficaci.

Gli Stati membri possono richiedere che i RAEE depositati nei centri raccolta [...] siano consegnati gratuitamente ai produttori, o ai terzi che agiscono a loro nome, ovvero a enti o imprese designati, ai fini della preparazione per il riutilizzo.

TASSO DI RACCOLTA. Dal 2016 il tasso minimo di raccolta è pari al 45 % calcolato sulla base del peso totale di RAEE raccolti [...] ed espresso come percentuale del peso medio delle AEE immesse sul mercato in detto Stato membro nei tre anni precedenti. [...] Dal 2019 il tasso minimo di raccolta da conseguire ogni anno è pari al 65 % del peso medio delle AEE immesse sul mercato nello Stato membro interessato nei tre anni precedenti o, in alternativa, all'85 % del peso dei RAEE prodotti nel territorio di tale Stato membro. Fino al 31 dicembre 2015, si continua ad applicare un tasso medio di raccolta differenziata di almeno 4 kg l'anno per abitante di RAEE provenienti dai nuclei domestici oppure lo stesso volume di peso di RAEE quale raccolto in media nello Stato membro in questione nei tre anni precedenti considerando il valore più alto.

Al fine di stabilire se il tasso minimo di raccolta sia stato raggiunto, gli Stati membri provvedono affinché le informazioni sui RAEE raccolti separatamente conformemente all'articolo 5 siano trasmesse agli Stati membri gratuitamente e che siano almeno comprensive di informazioni sui RAEE che sono stati: a) ricevuti presso impianti di raccolta e di trattamento, b) ricevuti presso i distributori, c) oggetto di raccolta differenziata da parte dei produttori o di terzi che agiscono a loro nome.

TRATTAMENTO ADEGUATO. Ai fini della protezione ambientale, gli Stati membri possono stabilire norme minime di qualità per il trattamento dei RAEE raccolti. Gli Stati membri che optano per tali norme di qualità ne informano la Commissione, che provvede alla loro pubblicazione. La Commissione, entro il 14 febbraio 2013, chiede alle organizzazioni di normazione europee di elaborare norme minime europee per il trattamento, compresi il recupero, il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, dei RAEE. Tali norme sono espressione del progresso tecnico raggiunto.

Gli Stati membri incoraggiano gli enti o le imprese che effettuano operazioni

di trattamento ad introdurre sistemi certificati di gestione dell'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

RECEPIMENTO. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 14 febbraio 2014.

7.2 [L'azione di Ecolight]

I risultati registrati nel corso del 2012 impongono quantomeno una riflessione. Il calo della raccolta non può essere imputabile solamente ad una persistente crisi economica che, incidendo in maniera profonda sui consumi, incide di conseguenza anche sulla produzione di rifiuti. Due i fattori che hanno determinato il calo della raccolta dei RAEE: innanzitutto il fenomeno dello sciacallaggio all'interno dei centri di raccolta comunali che porta ad un degrado della qualità del rifiuto raccolto con conseguenti minori quantitativi. In secondo luogo, l'intervento in questo settore di nuovi soggetti; nuove imprese che operano al di fuori degli schemi normativi e che intercettano elevate quantità di rifiuti elettronici e le indirizzano verso i cosiddetti canali paralleli. Questa breve analisi impone tre azioni che Ecolight ha intenzione di mettere in atto nel corso del 2013:

1. Comunicazione: il rafforzamento della propria identità all'interno della filiera RAEE quale soggetto autorizzato e in grado di garantire una corretta gestione dei rifiuti con importanti benefici ambientali;
2. Servizi: la necessità di offrire alle aziende consorziate un pacchetto di servizi più ampi che vadano nell'ottica di creare sinergie e reti capaci di affrontare la crisi economica e puntare anche ad un risparmio sui costi;
3. Norme: L'azione a livello istituzionale affinché la filiera RAEE possa essere tutelata a livello normativo, ponendo tutti coloro che vi operano nelle medesime condizioni. Questo anche in vista della nuova direttiva europea che include tra i RAEE anche i pannelli fotovoltaici a fine vita.

COMUNICAZIONE. Le scelte di comunicazione saranno non solamente nell'ottica di rafforzare il messaggio, ma anche di utilizzare tutti gli strumenti

a disposizione. Ecolight crede nell'importanza di una comunicazione autorevole. Cioè, capace di far crescere. Comunicare non è solo un segnale di trasparenza per far conoscere il proprio operato, ma anche stimolare una maggiore sensibilità ambientale. In questa direzione il Consorzio si è attivato promuovendo strumenti in grado di creare un circuito virtuoso sul concetto di rifiuto in generale e sui RAEE in particolare.

- Il Museo del Riciclo: un progetto che sta riscuotendo sempre maggiore successo e che sta crescendo in termini di consensi anche attraverso lo strumento di Facebook. Sono previste nuove sezioni per valorizzare al meglio le opere presenti e per impreziosire maggiormente il patrimonio di testimonianze;
- Sempre connessi: il sito di Ecolight sarà predisposto per una sua visualizzazione e una sua consultazione anche attraverso gli strumenti mobili. Sempre più persone infatti utilizzano lo smartphone o il tablet per la navigazione su internet: si prevede che nel 2014 l'accesso alla rete attraverso dispositivi mobili possa arrivare a superare quello effettuato attraverso computer desktop e notebook. Con la versione mobile del sito mobile sarà possibile anche accedere ai diversi servizi offerti dal consorzio alle imprese;
- Facebook: uno strumento e non un passatempo. Il debutto di Ecolight nel mondo dei social network segna un nuovo modo di rapportarsi con i propri stakeholder, in particolare i cittadini-consumatori per trasmettere la cultura del riciclo e diffondere le corrette modalità di conferimento di RAEE, pile, accumulatori e moduli fotovoltaici a fine vita.

SERVIZI. La volontà di rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze delle imprese, impone al Consorzio la necessità di pensare ad altri servizi ed opportunità dedicati alle aziende consorziate e non. Accanto al sistema dell'Uno contro Uno, servizio dedicato ai punti di vendita che ritirano le apparecchiature elettriche ed elettroniche non più funzionanti dai consumatori, Ecolight prosegue nella sensibilizzazione e nella diffusione della conoscenza dei RAEE: il Consorzio prosegue nel dare molta attenzione anche alle imprese sotto il profilo dell'operatività. È partito nel 2012 il nuovo servizio "Fai Spazio"; un servizio che si rivolge alle realtà imprenditoriali, ai liberi professionisti, ad enti ed istituzioni per la raccolta direttamente presso la sede dei rifiuti. Ecolight garantisce il conferimento agli impianti certificati e il trattamento secondo le prescrizioni di legge, oltre a tutta la gestione dei documenti.

In più, Ecolight vuole diventare fulcro di buone pratiche, promuovendo per esempio l'utilizzo delle fonti di energia alternative. L'accordo con Universal

parte dei punti vendita, dei RAEE portati dal consumatore al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica di funzionalità equivalente. Ecolight si è fatto promotore presso le istituzioni delle istanze presentate dalla Distribuzione nell'ottica non solamente di agevolare le modalità di ritiro e di stoccaggio, ma anche di garantire una maggior raccolta dei RAEE attraverso il canale dei punti di vendita. Questo anche nella prospettiva indicata dalla nuova direttiva europea che introduce la formula dell'Uno contro Zero, quindi il ritiro gratuito obbligatorio senza la necessità dell'acquisto di una nuova apparecchiatura.

Il calo nella raccolta
dei RAEE impone a Ecolight
di operare al fine
di rafforzare la propria
identità, offrire servizi mirati
e agire per un pieno rispetto
delle norme da parte di tutti



www.eoipso.it



UNI EN ISO 9001:2000



UNI EN ISO 14000

Consorzio per la raccolta,
il recupero e lo smaltimento
di RAEE, Pile e Accumulatori

Via Monte Rosa, 96
20149 Milano (MI)
Tel. +39 02 33600732
Fax +39 02 3315870
ecolight@ecolightitaly.it
www.ecolight.it

ECOLIGHT
EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE